BILANCIO CONSOLIDATO
DI FCT HOLDING S.r.L.
AL 31 DICEMBRE 2012

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO FCT HOLDING AL 31/12/2012

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

La Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2012 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2012 e dopo la data del 31 dicembre 2012.
Nel proseguo sono riportati i dati economici e patrimoniali dell'anno 2012 confrontati con quelli dell'anno precedente.
I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.
Nei successivi paragrafi si è scelto, quando possibile, fatte salve alcune eccezioni, di fare un commento suddiviso nei tre settori del gruppo (Capogruppo, settore trasporti e settore ambiente). Nell'ambito dei settori *trasporti* ed *ambiente* si è data maggior rilevanza, salvo eccezioni, al commento dei fatti e degli sviluppi inerenti rispettivamente GTT ed AMIAT, poiché entrambe le società, ognuna per il settore di competenza, rappresentano la parte preponderante del bilancio consolidato di FCT Holding.

3.2 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2012

La ***Capogruppo***, appositamente costituita dall'unico socio "Comune di Torino" per assolvere la funzione di coordinamento di alcune partecipazioni societarie, svolge sia l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni sia quella di acquisizione e gestione di immobili strumentali e funzionali all'attuazione dei fini collettivi propri del socio unico e rappresenta lo strumento per il raggiungimento di obiettivi pubblicistici riconducibili alla programmazione della Città di Torino, titolare della funzione pubblica; ciò consente anche e soprattutto il perseguimento della valorizzazione del patrimonio della Città di Torino.
In riferimento ai fini perseguiti, la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha proseguito nella realizzazione del processo di riorganizzazione deliberato dal socio unico Comune di Torino che ha riguardato alcune partecipazioni societarie e del quale si espongono brevemente i principali eventi:

- con assemblea tenutasi in data 24.04.2012 (atto notaio Ganelli rep. 24742/16268) veniva deliberato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, da Euro 194.500.000,00 ad Euro 372.300.000,00, e così per un aumento di Euro 177.800.000,00 alla pari da liberare interamente mediante conferimento entro il 31 gennaio 2013, anche in più distinte fasi (tranches) in modo scindibile, da parte dell'unico socio Città di Torino" delle partecipazioni azionarie nelle società "TRM S.p.A." e "S.A.G.A.T. S.p.A.", come descritte e valutate nelle relazioni peritali di stima redatte dal dott. Andrea De Luca e dal Dott. Riccardo Ranalli;
- Con successivi atti del 29 maggio 2012 si è proceduto:
  - alla revoca parziale della delibera intrapresa in data 24/04/2012 nella parte relativa al capitale sociale non ancora liberato e precisamente l'aumento del capitale sociale da effettuarsi tramite conferimento delle azioni di S.A.G.A.T S.p.A;
  - il socio unico ha proceduto ad effettuare il conferimento a capitale sociale di n. 250.223 azioni del valore nominale di Euro 5,16 pari al 10% del capitale sociale della S.A.G.A.T. S.p.A.. Tale conferimento, iscritto fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" in altre imprese è

stato contabilizzato per il valore complessivo di stima di € 21.000.000,00 sulla base della perizia di stima redatta ed asseverata dal dott. Riccardo Ranalli.

A seguito di tali atti e dell'atto di conferimento a capitale sociale del 10% delle azioni S.A.G.A.T. S.p.A., il capitale sociale sottoscritto e versato è diventato pari ad Euro 215.500.000,00;

- Con atto di cessione azioni del 29 maggio 2012 (atto notaio Ganelli rep. 25018/16450), il socio Unico Città di Torino ha ceduto ad FCT Holding srl, in esecuzione della Delibera del Consiglio Comunale del 25 maggio 2012 n. 2012 02044/064 n. 700.658 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, pari al 28% del capitale sociale della S.A.G.A.T. S.p.A;
- nel corso del mese di dicembre 2012 si è addivenuto alla cessione dei seguenti pacchetti azionari:
  - n. 43.953 azioni ordinarie, pari al 49% del capitale sociale della AMIAT S.pA., al corrispettivo di Euro 28.800.400,00; la cessione è stata effettuata a favore dall'aggiudicataria AMIAT V S.p.A. costituita da IREN S.p.A., IREN Emilia S.p.A. e Acea Pinerolese Industriale S.p.A.. Come previsto nelle condizioni generali del contratto di acquisizione delle azioni AMIAT, il corrispettivo del prezzo di acquisto delle azioni pari al 40% del capitale sociale di AMIAT S.p.A. è passato da € 18.625.278,60 ad Euro 23.510.531, pari al prezzo di cessione della azioni AMIAT SpA cedute ed iscritte nell'Attivo Circolante dello Stato Patrimoniale. Per quanto concerne il restante 9% delle azioni AMIAT cedute in data 21 dicembre 2012, la cessione ha generato una minusvalenza di Euro 335.131, determinata dalla differenza tra il prezzo di cessione e il valore di iscrizione della partecipazione in bilancio. La minusvalenza è stata iscritta nella voce di bilancio C.17 "Oneri finanziari" del conto economico;
  - n. 700.658 azioni SAGAT S.p.A. pari al 28% del capitale sociale, iscritto in bilancio nell'Attivo Circolante dello Stato Patrimoniale al prezzo di Euro 35.000.000,00, a seguito della conclusione della procedura di gara.

A seguito di tali operazioni FCT Holding ha mantenuto il controllo della società AMIAT con il pacchetto del 51%, oltre la partecipazione totalitaria in GTT. Detiene inoltre la partecipazione del 10% in SAGAT.

FCT Holding, in qualità di controllante di AMIAT e GTT, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

Con riferimento al ***settore ambiente***, AMIAT, in data 21 dicembre 2012, ha sottoscritto tra la Città di Torino e la società un accordo avente per oggetto il rientro del debito della Città nei confronti di Amiat S.p.A..

In data 17 maggio 2012 la società ha sottoscritto con SETA S.p.A. un contratto per il conferimento di rifiuti urbani presso la discarica controllata per rifiuti non pericolosi sita in Regione Pozzo ex Fornace Slet a Chivasso. Tale contratto prevede in particolare, al fine di garantire un cospicuo rientro del credito vantato dalla società nei confronti di SETA S.p.A., che il pagamento del corrispettivo avventa a mezzo compensazione dei crediti di Amiat S.p.A. verso SETA S.p.A. per la quota parte riferibile al corrispettivo al netto di imposte, tasse, contributi ed IVA che avverranno con regolazione monetaria. Al riguardo si evidenzia inoltre che in data 14 febbraio 2012 sono stati ceduti pro soluto a CIDIU S.p.A., a titolo di pagamento di debito, crediti nei confronti di SETA S.p.A. per un importo complessivo di 1.040.323,09 euro.

Tenuto conto del contesto di mercato e della situazione economica in cui si è venuta a trovare la controllata Amiat T.B.D. s.r.l. nel corso dell'esercizio AMIAT ha ritenuto di avviare le procedure per il

perfezionamento di un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione in AMIAT S.p.A. allo scopo di permettere anche l'ottimizzazione dei costi di gestione e societari; pertanto in data 23 ottobre 2012 l'Assemblea dei soci di AMIAT ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Amiat S.p.A. della società interamente controllata "Amiat T.B.D. s.r.l.", il cui atto è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2013.
A seguito della delibera dell'Assemblea dei soci di CIDIU S.p.A. del 6 novembre 2012, che ha deliberato l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 C.C. a favore del Comune "Città di Venaria Reale" e della contestuale sottoscrizione da parte dello stesso di un ulteriore 1% di quote azionarie, la quota di partecipazione di Amiat S.p.A. al capitale sociale di CIDIU S.p.A. è passata dal 4,92% al 4,871%.
Per quanto concerne l'attività tipica di AMIAT, le principali iniziative adottate nei vari settori, si possono così riassumere:

- vendita di bioenergia e certificati verdi: su tale vendita ha pesato l'indisponibilità dell'Impianto Recupero Materie Plastiche – IRMP (ex Publirec) il cui riavvio dopo la fase di ricostruzione è iniziato nel mese di ottobre.
- servizi di raccolta: hanno continuato ad essere organizzati sulla base di un articolato sistema impiantistico e di supporto, basato principalmente sui 2 centri di transfert di via Gorini e via Germagnano, sull'impianto di Cassagna per lo smaltimento della frazione non riciclabile, sull'impianto di compostaggio e di transfert di Borgaro e su quello ACEA di Pinerolo, a cui si è aggiunto nell'ultima parte dell'anno l'Impianto Recupero Materie Plastiche di Collegno.
  Nei primi mesi del 2012 è stato predisposto uno studio di fattibilità dell'estensione delle raccolte domiciliari ad altre aree di Torino, individuando nel quartiere Crocetta il territorio dove la combinazione di diversi fattori rende più favorevole l'introduzione di servizi di raccolta domiciliare. Lo sviluppo del progetto è stato programmato per l'anno 2013.
- servizi di igiene del suolo: nel 2012 sono terminate nella Città di Torino le operazioni pluriennali di adeguamento dei servizi di spazzamento manuale che hanno interessato tutte le 10 Circoscrizioni, a seguito delle richieste di efficientamento pervenute dall'Amministrazione Civica.
- A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interramento controllato Basse di Stura, improduttivo in quanto non più coltivato, è rientrato nella piena proprietà della Città. Con la medesima deliberazione il Comune ha affidato ad Amiat l'appalto di servizi e lavori relativo alle opere di chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto stesso. Nel corso del 2012 si sono manifestate le problematiche di approvvigionamento del materiale proveniente da Grosso Canavese necessario per i lavori di chiusura e recupero ambientale della discarica di Basse di Stura, problematiche aggravate anche dalle condizioni meteo avverse per cui AMIAT ha richiesto la proroga del termine per il completamento delle operazioni di ripristino ambientale finale della discarica di Basse di Stura fino al 16/06/2013. Per quanto riguarda il sito di Basse di Stura, nel 2012 è stato avviato il cantiere per l'adeguamento dell'impianto antincendio dell'Area trattamento legno adibita alla messa in riserva e lavorazione delle ramaglie.
- Trattamento rifiuti: la programmazione dell'ATO-R prevedeva che nel 2012 i rifiuti indifferenziati residui della città di Torino dovessero essere smaltiti presso la discarica di Cassagna del CIDIU (170.008 tonn) e, a partire dal II semestre, in parte anche presso la discarica di Grosso Canavese della società SIA (47.092 tonn)
  Nel corso dell'esercizio tuttavia la suddetta previsione ha subito una serie di cambiamenti:
    - Nel corso del mese di aprile il CIDIU ha comunicato che occorreva ridurre i quantitativi provenienti dalla Città di Torino a partire dal mese di maggio 2012, conseguentemente,

su indicazione di ATO-R a partire dal mese di maggio parte dei conferimenti sono stati inviati alla discarica di Mattie della società ARFORMA S.p.A. e alla discarica di SETA S.p.A. di Chivasso;

- non si sono resi disponibili i previsti volumi presso la discarica di Grosso a seguito di ritardi nei lavori di realizzazione della nuova vasca, pertanto nel secondo semestre si è dovuto continuare i conferimenti presso la discarica di Chivasso;
- A seguito decisione dell'ATO-R secondo cui pareva "prudente che la programmazione per l'anno in corso escluda il termovalorizzatore dal novero degli impianti di destinazione dei flussi di rifiuti prodotti nella provincia di Torino", ATO-R comunicava ad Amiat la necessità di avviare a pretrattamento entro la fine del 2012 ulteriori 20.000 t di RSU rispetto a quelle previste nel 3° Aggiornamento del Piano d'Ambito.

Pertanto nel 2012 una quota di RSU indifferenziati raccolti nella città di Torino è stata smaltita per una quantità complessiva pari a 259.978 tonn. in impianti diversi secondo la seguente tabella:

Società	Impianto	Quantità (tonn)	Periodo
CIDIU	Discarica Cassagna	164.852	Gennaio-Dicembre
ARFORMA	Discarica Mattie	1.766	Maggio
SETA	Discarica Chivasso	49.253	Maggio-Dicembre
CSEA	Pretrattamento Villafalletto (CN)	14.999	Marzo-Novembre
ASRAB	Pretrattamento Cavaglià (BI)	29.108	Marzo-Dicembre

Nel corso dell'esercizio la quantità di *rifiuti* raccolti direttamente in maniera *differenziata* da AMIAT nella Città di Torino è stata di 168.787 tonn. con un decremento rispetto al 2011 di 11.570 tonn. pari al - 6,4%.

- Nel corso del 2011 non sono state apportate variazioni significative nel parco impiantistico per la produzione di bioenergia mediante il recupero energetico del biogas di discarica. I due impianti per la produzione di energia godono della qualifica IAFR (ossia di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) che consente di godere del sistema di incentivazione, relativo alla produzione di energia elettrica, dei Certificati Verdi.
  Nel 2012 la centrale di recupero energetico del biogas ha prodotto 62.706 MWh di energia elettrica, interamente ceduta al GSE (Gestore dei Sevizi Elettrici), e 4.181 MWh di energia termica, utilizzata per teleriscaldare la sede di Via Germagnano.
- Il contesto territoriale in cui è inserito l'impianto di compostaggio nel Comune di Borgaro Torinese in questi ultimi anni è radicalmente mutato a seguito delle modifiche urbanistiche sopravvenute, in particolare con l'insediamento di una nuova grande area industriale. Pertanto, la Provincia di Torino ha valutato che le problematiche legate all'inserimento territoriale dell'impianto non rendono possibile il rilascio di un provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione decennali all'esercizio a pieno regime dell'impianto, quindi nel 2011 l'impianto ha ricevuto solamente l'autorizzazione ad operare a regime ridotto e per periodi limitati, fino al 31/01/2012.

Quindi AMIAT nel mese di dicembre ha presentato alla Provincia di Torino istanza di approvazione di un progetto di riconversione dell'impianto di compostaggio di Borgaro per trattare il solo digestato proveniente dal trattamento anaerobico della FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani) operato presso l'impianto ACEA, attività più tollerabile del trattamento della FORSU tal quale, e per utilizzare l'impianto come stazione di trasferimento. Tuttavia il Comune di Borgaro ha mosso rilievi in ordine alla compatibilità dell'intervento proposto con la convenzione.
Nel frattempo, l'impianto nel 2012 ha cessato l'attività di compostaggio ed ha operato unicamente come stazione di trasferimento della FORSU, anche per clienti terzi che non avevano impianti propri e/o non erano in grado di organizzarsi autonomamente il trasporto ad altri impianti di compostaggio, per un quantitativo complessivo di 39.330 tonn.;

- Per quanto concerne l'impianto di recupero materie plastiche, era fermo dall'aprile 2009 a seguito di un incendio di origine dolosa. L'attività è ripresa ad ottobre 2012 con le operazioni di riavvio delle macchine e messa a regime delle linee di trattamento, con un quantitativo di rifiuti trattati a tutto dicembre 2012 pari a 947 tonn.

AMIAT TBD, che realizza e gestisce impianti di stoccaggio, trattamento e recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ha registrato una flessione dei conferimenti di tali rifiuti nel 2012 di circa 3.000 tonn., imputabile alla riduzione delle quantità per il perdurare della crisi. Nell'esercizio i quantitativi derivanti dai nuovi contratti hanno consentito solo parzialmente di compensare la riduzione dei conferimenti. Alla riduzione del conferimento delle quantità di rifiuti si è aggiunta una significativa contrazione dei prezzi, a fronte del quale AMIAT TBD ha risposto con una razionalizzazione del processo produttivo finalizzata alla riduzione dei costi.

Con riferimento al *settore dei trasporti* si segnala:

- Metropolitana: nel 2012 il numero di passaggi in Metropolitana ha superato quota 38,5 milioni. L'aumento delle percorrenze chilometriche rispetto agli anni precedenti è dovuto sia al prolungamento della linea che al consolidamento del modello di servizio quale asse portante di aree in cui sono avvenute pesanti ristrutturazioni del servizio di superficie. La metropolitana si compone di n. 58 veicoli di tipo VAL208 accoppiati che, passando sotto corso Francia, corso Vittorio Emanuele II e via Nizza, percorrono 13,2 km in 23 minuti, collegando il parcheggio di interscambio di Fermi (Collegno), alle stazioni ferroviarie di Porta Susa e di Porta Nuova, al polo ospedaliero e al centro multifunzionale del Lingotto.
  La società Infratrasporti.TO S.r.l., che da in gestione la metropolitana a GTT, nel 2012 ha avviato la realizzazione della tratta Lingotto-Bengasi della Metropolitana Automatica di Torino, per un valore di circa 200 milioni di euro, compresa la fornitura di materiale rotabile;
- Contratto di Servizio con Città di Torino: A seguito dell'aggiudicazione definitiva a GTT della gara indetta alla fine del 2010 dalla Città di Torino per il servizio TPL urbano e suburbano (bus, tram e metro), la gestione dei servizi turistici, la gestione dei servizi di sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate, la manutenzione delle strutture per la mobilità urbana e la gestione del servizio degli ausiliari del traffico, è stato attivato il relativo contratto di servizio con gli enti di riferimento (Città di Torino, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Infra.TO) per la durata di 10 anni;
- Revisione tariffaria urbana, suburbana, extraurbana e parcheggi: le nuove tariffe dei servizi Urbani-Suburbani della Città di Torino, deliberate dalla Giunta Comunale in data 27 dicembre 2011 (num. 07609/119), sono entrate in vigore il 1 febbraio 2012. Il nuovo assetto tariffario è stato modulato da GTT in modo da tutelare i clienti "fidelizzabili" che scelgono l'abbonamento

annuale o plurimensile: pertanto sono stati previsti aumenti percentualmente minori per i titoli di più lunga durata.
Con riferimento alla sosta, con deliberazioni della Giunta Comunale del 27/12/2011 nr. 1107600 e del 17/1/2012 nr. 99, sono stati approvati gli adeguamenti tariffari ed i relativi abbonamenti della sosta su suolo pubblico. L'incremento medio della revisione tariffaria sul valore nominale dei documenti di sosta è stato pari a circa il 25%.

- Trasporto urbano e suburbano in Torino e area conurbata; viene realizzato con bus a gasolio, a metano ed elettrici e con tram elettrici. Nell'area suburbana vengono serviti con bus 12 e 18 metri a gasolio i comuni della prima cintura (Borgaro, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, Leinì, Settimo, ecc).
  La produzione complessiva del 2012 per il trasporto urbano e suburbano è stata pari a 51,1 milioni di km.

La flotta è composta da 1.130 bus di cui il 72 % è composto da mezzi alimentati a gasolio, 26% a metano e 2% elettrici: i tram sono 241 compresi 15 mezzi storici e 2 tram ristorante.
Le percorrenze annue effettuate sul territorio urbano e suburbano sono di circa 51,1 milioni di vetture chilometro, di cui circa 7 milioni percorse con vetture tranviarie.
La riduzione dei contributi da parte dell'Ente Regione ed il prolungamento della metropolitana a Lingotto ha determinato una revisione dei servizi di trasporto per ottimizzare la produzione chilometrica, sia in ambito urbano che extraurbano; tale revisione è stata fatta in un'ottica di contenimento dei costi.
GTT, nel corso del 2012, ha attuato alcuni progetti, condivisi con il Politecnico di Torino, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Città di Torino, orientati a una riorganizzazione della rete di breve periodo, utilizzando criteri come la semplificazione della rete per agevolarne la comprensione. Tale riorganizzazione realizzata nel corso del 2012 ha consentito una riduzione di circa 4.500.000 km (-8,5% rispetto al dato 2010), sostanzialmente in linea con la razionalizzazione delle risorse prevista dalla Regione Piemonte. Su base annua, gli interventi attuati portano a un risparmio di circa 6.000.000 km/anno, pari all'11% circa della produzione chilometrica contrattuale di riferimento.

- Trasporto extraurbano: la produzione extraurbana su gomma nel 2012 è stata pari a 11,6 milioni di km.

Il servizio extraurbano svolto da GTT è regolato da più contratti di servizio, facenti capo a diverse province piemontesi e all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana torinese. GTT ha ottenuto l'affidamento del servizio a seguito di gare a cui ha partecipato all'interno di consorzi specifici (Extra.To per i contratti della Provincia di Torino e dell'Agenzia Mobilità Metropolitana, Grandabus per la Provincia di Cuneo, SCAT per la Provincia di Alessandria e COAS per la Provincia di Asti). Gli interventi di riorganizzazione del servizio (rimodulazione servizio serale, servizio nei fine settimana, accorpamento di corse, ecc.) sono stati concordati separatamente con i singoli Enti concedenti.

Complessivamente, le razionalizzazioni sopra citate hanno comportato, per GTT, una minore produzione chilometrica rispetto al consolidato 2011 pari a circa –700.000 km nel 2012 che si tradurrà in circa 1.000.000 km su base annua standard.

- Fusione per incorporazione di Torino Metano in GTT: Nei primi mesi del 2012 è stata perfezionata la fusione di Torino Metano, interamente partecipata da GTT, nella stessa GTT. La fusione ha permesso di gestire all'interno dell'azienda il servizio di rifornimento di circa 300 bus, con una ottimizzazione dei costi gestionali e controllando direttamente il processo. GTT offre anche alla clientela esterna il servizio di rifornimento di metano, in un'area adiacente allo stabilimento Gerbido.
- Fusione per incorporazione di Autoservizi Novarese in CA.NOVA (ex AMC CANUTO): a far data dal 2 agosto 2012 è nata CA.NOVA S.p.A. detenuta al 59,34% da GTT per effetto del processo di fusione per incorporazione di Autoservizi Novarese s.r.l. in AMC Canuto S.p.A.. CA.NOVA S.p.A è soggetta a controllo e coordinamento della capogruppo G.T.T. S.p.A. e si colloca nei primi tre operatori di TPL piemontesi per numero di mezzi e personale. CA.NOVA S:p.A. è uno dei primi esempi di partnership mista pubblico privato e ha l'obiettivo di sviluppare il mercato dei servizi a noleggio e di gestione dei servizi di TPL urbano ed extraurbano CA.NOVA S.p.A opera per circa l' 80% del fatturato con GTT e opera nel settore ed in particolare su servizi afferenti ai contratti di Servizio Urbano e Suburbano di Torino, Moncalieri, Settimo e a quelli extraurbani delle Provincie di Torino e Cuneo. Il TPL rappresenta il 75% del fatturato di CA.NOVA, la restante produzione è costituita dall'attività di noleggio e da altri servizi di trasporto.

  Tra le numerose iniziative del 2012 di CA.NOVA, la principale è stata la firma di un accordo quadro per la promozione congiunta di nuovi pacchetti turistici con l'Agenzia Liberi Tutti del circuito Eatinerari e lo sviluppo del servizio di noleggio nell' area della Valle d'Aosta. In tale accordo GTT si impegna a utilizzare anche i propri canali pubblicitari per la promozione dell' attività della controllata.
- Finanziamenti al TPL : i tagli della Regione Piemonte hanno comportato significative riduzioni dei corrispettivi per quanto riguarda il trasporto urbano e suburbano, sia di superficie che underground, extraurbano e ferroviario. Per il triennio 2011 – 2013 le riduzioni previste dalle DGR n. 11 – 4590 e 4591 del 24 settembre 2012 sono previste nella misura del 3%, 9% e 15% rispetto alla base 2010 per il servizio di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano. Per il servizio di trasporto ferroviario, la riduzione applicata è stata del 5% nel 2012 – a partire però dall'applicazione dell'orario estivo – e sarà del 10% nel 2013, rispetto ai contributi del 2011.
- Contratto di Servizio con Agenzia Mobilità Metropolitana per Extraurbano Provincia di Torino: Nel corso del 2012, è stata aggiudicata da Extra.To la gara indetta dall'Agenzia Mobilità Metropolitana che ha designato quali esecutrici sette imprese consorziate, per la gestione di servizi TPL nell'area metropolitana di Torino, per la durata di sei anni. In data 16 luglio 2012 è stato firmato il contratto tra l'Agenzia Mobilità Metropolitana ed Extra.To. Il valore stimato dell'affidamento per l'intero periodo contrattuale, pari a 6 anni a decorrere dal 1 luglio 2012, è

stato definito in circa € 31.854.000 + IVA e riguarda la gestione di circa 3.700.000 vetture/km annue corrispondenti a 31 autolinee. Il Contratto di servizio con l' Agenzia Mobilità Metropolitana comprende anche il servizio MeBUS, ovvero il servizio di bus a chiamata finanziato dall'Agenzia per la Mobilità Metropolitana con risorse della Regione Piemonte.

- Trasporti nella provincia di Torino: Extra.TO è il consorzio a cui la Provincia di Torino ha affidato tutti i relativi servizi extraurbani di competenza provinciale (più alcuni servizi urbani minori e le comunità montane).
  Il contratto di servizio, sottoscritto da Extra.To, ha decorrenza dal 1° gennaio 2011, prevede una durata di 6 anni e riguarda la gestione e l'esercizio di circa 180 linee per una produzione annuale di 24 milioni di km.

3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico riclassificato 2012, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio prima dei terzi pari a 2.081 mila euro (7.292 migliaia di euro nell'esercizio precedente), di cui euro 860 mila (euro 58 mila nell'esercizio precedente) di competenza dei terzi.

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	2012	2011	Variazioni assolute	Variazioni relative
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	*574.231*	*580.989*	*(7.065)*	*-1,2%*
Altri ricavi e proventi dalla gestione caratteristica	*116.943*	*89.701*	*27.242*	*30,4%*
Variazione rimanenze prodotti, semilavorati e lavori in corso su ordinazione	*289*	*405*	*(116)*	*-28,6%*
Volume d'affari	691.463	671.095	20.369	3,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	*(70.608)*	*(69.805)*	*(803)*	*1,2%*
Costi per servizi e godimento beni di terzi	*(228.919)*	*(214.226)*	*(10.386)*	*4,8%*
Oneri diversi di gestione	*(11.721)*	*(9.269)*	*(2.452)*	*26,5%*
Costi operativi capitalizzati (a dedurre dal totale dei costi operativi)	*22.849*	*22.039*	*810*	*3,7%*
Costi operativi netti	(288.400)	(271.261)	(17.139)	6,3%
Valore aggiunto	**403.064**	**399.833**	**3.230**	**0,8%**
Costo del lavoro	(330.317)	(339.523)	9.206	-2,7%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**72.747**	**60.311**	**12.436**	**20,6%**
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(48.368)	(43.795)	(4.573)	10,4%
Accantonamento al f.do svalutazione crediti	(12.020)	(1.494)	(10.526)	704,5%
Altri accantonamenti	(3.906)	(3.280)	(626)	19,1%
Margine operativo netto (EBIT)	**8.453**	**11.741**	**(3.288)**	**-28,0%**
Oneri finanziari da terzi al netto dei proventi	(4.413)	4.672	(9.085)	-194,5%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	629	(1.589)	2.218	-139,6%
Proventi e oneri di natura non ricorrente	4.353	3.272	1.082	33,1%
Risultato prima delle imposte	**9.023**	**18.096**	**(9.073)**	**-50,1%**
Imposte sul reddito desercizio	(6.942)	(10.804)	3.862	-35,7%
Risultato netto dell'esercizio	**2.081**	**7.292**	**(5.211)**	**-71,5%**
Risultato netto del gruppo	*1.221*	*7.234*		
Risultato netto dei terzi	*860*	*58*		

Il volume d'affari del Gruppo ammonta ad euro 691.463 mila (euro 671.095 mila nell'esercizio precedente) ed è così composto:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni in riduzione del 1,2%. Essi includono:
  - compensazioni economiche per euro 226.201 mila (euro 243.579 mila nell'anno 2011) ricevute dall'Agenzia Mobilità Metropolitana, dal Comune di Torino e da altre Province e Comuni ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422. La riduzione delle compensazioni è imputabile alla riduzione delle risorse destinate ai servizi minimi a seguito emanazione delle Delibere Regionali. Si tratta in particolare di compensazioni per:
    - Servizio T.P.L. per euro 155.784 mila (euro 156.951 mila nell'anno 2011);
    - Servizio Trasporto Extraurbano di competenza di Extra.TO per euro 14.552 mila (euro 13.141 mila nell'anno 2011);
    - Contratto Servizio Metropolitana per euro 18.200 mila (euro 20.000 mila nell'esercizio precedente);
    - Servizi ferroviari per euro 18.438 mila (invariati rispetto all'esercizio precedente);
    - Servizio Comuni diversi per euro 5.125 mila (euro 3.355 mila nel 2011).
  - corrispettivo per igiene ambientale per euro 155.000 mila (euro 154.258 mila nel 2011) relativo al contratto di servizio in essere tra AMIAT e il Comune di Torino;
  - proventi da traffico per euro 108.141 mila (euro 93.811 mila nel 2011) in crescita in conseguenza dall'aumento del 12,5% dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio;
  - proventi da parcheggi per euro 29.063 mila (euro 27.509 mila nel 2011). Tale aumento è imputabile all'incremento del 6% degli introiti derivanti dalla vendita dei documenti di sosta;
  - proventi per la copertura costi sociali pari ad euro 6.841 mila (euro 7.050 mila nel 2011) corrisposti, a titolo di rimborso, dal Comune di Torino e dall'Agenzia Mobilità Metropolitana e riguardanti il contributo forfettario relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati);
  - proventi da gestione immobiliare per euro 1.654 mila (euro 1.644 mila nel 2011).
- **Altri Ricavi e proventi della gestione caratteristica** pari ad euro 116.943 mila (euro 89.701 mila nel 2011) che sono composti da:
  - rimborsi da enti pubblici per euro 4.147 mila che includono il rimborso del socio unico Comune di Torino (euro 3.522 mila) per il servizio svolto dagli ausiliari della sosta;
  - contributi in conto esercizio per euro 46.79 mila (euro 37.624 mila nel 2011) che includono contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 34.395 mila (euro 37.185 mila nell'esercizio precedente) e "certificati verdi ambientali" per euro 11.322 mila (euro 7.503 mila nel 2011) che costituiscono un'integrazione dei ricavi a compensazione dei maggiori oneri connessi alla produzione di energia elettrica da fonti alternative, biomasse per AMIAT, rilevati per competenza ed in proporzione alla produzione da fonti rinnovabile, in conformità al nuovo principio contabile OIC 7;
  - rimborsi diversi per € 30.272 mila (euro 16.912 mila nel 2011) di cui € 10.423 mila (euro 12.488 mila nel 2011) sono costituiti dai proventi derivanti dal rimborso dei lavori sulla rete tranviaria, sulla linea 4 e sulla metropolitana che Infra.TO riconosce a GTT;
  - contributi conto impianti per € 10.330 mila (euro 9.706 mila nel 2011) di cui € 9.319 mila relativi al settore trasporti ed euro 1.011 mila relativi al settore ambiente.
  - proventi diversi del settore ambiente e trasporti per € 7.511 mila (€ 10.391 mila nel 2011) derivanti sostanzialmente da recuperi vari, riaddebito costi, risarcimenti danni a seguito di sinistri, utilizzo fondi, sopravvenienze attive e insussistenze ordinarie.

I **costi operativi netti** di € 288.400 mila (euro 271.261 mila nel 2011) sono composti da:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** per € 70.608 mila (euro 69.805 mila nel 2011) di cui € 42.549 mila relativi ai costi per il carburante, in aumento del 19%, ed € 22.389 mila relativi a materiali per manutenzioni e consumi;
- **Costi per servizi e godimento beni di terzi** per € 228.919 mila (euro 214.226 mila nel 2011). Le voci principali che compongono tale importo sono le seguenti:
  - Spese per trasporti affidati a terzi per € 21.735 mila (euro 28.157 mila nel 2011) che comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l'affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea. La contrazione della spesa è conseguenza delle riduzioni di percorrenze effettuate da GTT nel corso dell'esercizio e dell'efficientamento effettuato nell'ambito dell'extraurbano;
  - Canoni di concessione per € 32.859 mila (€ 28.840 mila nel 2011) relativi alle concessioni in essere di GTT con il Comune di Torino e con Infra.TO per i parcheggi, la metropolitana, gli impianti fissi e la linea 4 tranviaria;
  - Costi per manutenzioni e riparazioni per € 25.565 mila (euro 26.670 mila nel 2011);
  - Costi per il trattamento dei rifiuti, fanghi, sovvalli, sfalci e reflui per € 26.980 mila (€ 25.637 mila nel 2011) sostenuti da AMIAT per il trattamento da parte di società terze di tali residui. In particolare, il costo per il "trattamento dei Rifiuti solidi urbani e Rifiuti speciali non pericolosi" è aumentato da € 18.326 mila nel 2011 ad € 19.120 mila nel 2012;
  - Costi assicurativi per € 25.133 mila (€ 18.809 mila nel 2011): l'incremento è connesso con la crescita del costo per RC autobus, generato dalle criticità del settore assicurativo, che hanno avuto pesanti ripercussioni sul mondo del TPL;
  - Spese per l'affidamento a terzi della pulizia dei mercati rionali e altri servizi di pulizia per € 8.832 mila (€ 11.092 mila nel 2011).
- **Oneri diversi di gestione** per 11.721 mila (€ 9.269 mila nell'esercizio precedente) che includono l'onere per tributi e contributi ecologici di € 3.511 mila (€ 3.352 mila nel 2011).

Il **costo del lavoro**, a livello di Gruppo, è pari a complessivi 330.317 mila euro (339.523 migliaia di euro nel 2011). La riduzione del 2,7% risente del decremento del 3,3% nel costo del personale di GTT connesso ad una riduzione di n. 146 dipendenti e della riduzione del 2,9% nel costo del personale di AMIAT connesso ad una riduzione di n. 99 dipendenti.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** delle immobilizzazioni ammontano ad euro 48.368 mila (€ 43.795 mila nel 2011) ed includono:

- ammortamento della differenza di consolidamento per € 422 mila (€ 315 mila nel 2011);
- ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 4.000 mila (€ 2.486 mila nel 2011);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 43.946 mila (€ 40.966 mila nel 2011);

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti,** pari ad euro 12.020 mila (€ 1.494 mila nel 2011), è incrementato per tener conto dell'inesigibilità di alcuni crediti iscritti in bilancio, dipendente dalla turbolenza del settore TPL e dalla grave crisi finanziaria.

Gli **altri accantonamenti** per euro 3.906 mila (€ 3.280 mila nel 2011) rappresentano per € 3.676 mila lo stanziamento al fondo effettuato dalle società del settore ambiente per far fronte ad oneri che potrebbero derivare da situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole determinerebbero oneri a conto economico degli esercizi futuri.

Il **risultato operativo netto** si attesta al livello di € 8.453 mila (€ 11.741 migliaia nell'esercizio precedente).

Attività finanziarie, rettifiche di valore e attività straordinarie

Il *saldo della gestione finanziaria*, negativo per euro 4.413 mila (positivo per € 4.672 mila nel 2011) è la somma di:

- dividendi per euro 3.586 mila (€ 9.366 mila nel 2011). La riduzione è sostanzialmente dovuta alla notevole flessione nel dividendo contabilizzato dalla Capogruppo per IREN, che si è ridotto da euro 8.032 mila ad euro 1.228 mila ;
- proventi finanziari per euro 7.080 mila (€ 5.977 mila nel 2011), di cui € 6.873 mila di pertinenza del settore trasporti;
- interessi su mutui e finanziamenti per € 10.039 mila (€ 6.973 mila nel 2011);
- interessi passivi su aperture di credito per € 4.853 mila (€ 1.990 mila nel 2011).

Le *rettifiche di valore* ammontano ad euro 629 mila; il saldo era negativo per € 1.589 mila nel 2011. Includono rivalutazioni per euro 771 mila (€ 661 mila nel 2011) e svalutazioni per € 142 mila (€ 2.250 mila nel 2011) derivanti principalmente dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nei confronti delle società collegate.

La gestione straordinaria segna un saldo positivo pari ad euro 4.353 mila (€ 3.272 mila nel 2011) così composto:

- plusvalenze da alienazioni di cespiti aziendali per € 585 mila (€ 342 mila nel 2011);
- sopravvenienze attive per € 8.110 mila (€ 5.306 mila nel 2011);
- minusvalenze da alienazioni per € 336 mila (€ 290 mila nel 2011), relative alla cessione da parte della Capogruppo del 9% del capitale sociale di AMIAT.
- sopravvenienze passive, imposte relative ad esercizi precedenti per € 4.005 mila (€ 2.086 mila nel 2011).

A seguito delle variazioni sopra riportate, il risultato prima delle imposte è pari a 9.023 migliaia di euro.

Le **imposte sul reddito d'esercizio** (euro 6.942 mila) evidenziano un carico fiscale complessivo del Gruppo pari al 77,3% dell'utile ante imposte. Tale proporzione risente anche dell'iscrizione di imposte per euro 4.714 mila, come ampiamente descritto nella nota integrativa.

Il **risultato netto dell'esercizio del Gruppo** è pari a 1.221 migliaia di euro, quello **dei terzi** è pari a 860 mila euro.

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari.

(dati in migliaia di euro)

			2012	2011	Variazioni assolute	Variazioni %
		Immobilizzazioni immateriali	*18.608*	*18.214*	*393*	*2%*
		Immobilizzazioni materiali	*578.939*	*569.608*	*9.331*	*2%*
		Immobilizzazioni finanziarie	*251.031*	*227.574*	*23.457*	*10%*
Attivo immobilizzato			**848.578**	**815.396**	**33.182**	**4%**
		Crediti commerciali	*434.856*	*421.943*	*12.913*	*3%*
		Rimanenze di magazzino	*33.367*	*32.681*	*686*	*2%*
		Altre attività nette	*164.010*	*108.361*	*55.649*	*51%*
		Debiti commerciali	*(277.490)*	*(223.487)*	*(54.003)*	*24%*
		Altre passività	*(274.894)*	*(282.334)*	*7.440*	*-3%*
		Fondi rischi ed oneri	*(79.750)*	*(79.914)*	*165*	*0%*
Capitale d'esercizio			**99**	**(22.750)**	**22.849**	**-100%**
Fondo TFR			(104.112)	(110.912)	6.800	-6%
CAPITALE INVESTITO NETTO			**744.564**	**681.734**	**62.830**	**9%**
	Capitale sociale		215.500	40.000	175.500	439%
		Riserve	*3.931*	*153.846*	(149.914)	*-80%*
		Riserva da consolidamento	*34.864*	*41.929*	(7.065)	*-17%*
		Utili (perdite) portati a nuovo	*519*	*(852)*	1.371	*-161%*
	Riserve		39.315	194.923	(155.608)	*-80%*
	Risultato netto del gruppo		1.221	7.234	(6.013)	*-83%*
	Patrimonio netto del Gruppo		**256.037**	**242.157**	**13.880**	**6%**
		Capitale e riserve di terzi	37.765	1.257	36.508	*ns*
		Risultato netto dei terzi	860	58	802	*ns*
	Patrimonio netto di terzi		**38.625**	**1.315**	**37.309**	**ns**
Patrimonio netto			**294.661**	**243.473**	**51.189**	**28**
Indebitamento finanziario a m/l termine			**279.322**	**302.487**	**(23.165)**	**-8%**
	Debiti finanziari a breve termine		244.997	217.708	27.289	*13%*
	Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità		(74.417)	(81.934)	7.517	*-9%*
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)			**170.581**	**135.774**	**34.807**	**26%**
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)			**449.903**	**438.261**	**11.642**	**3%**
TOTALE PATRIMONIO NETTO ED INDEBITAM.FINANZ. NETTO			**744.564**	**681.734**	**62.830**	**9%**

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è pari ad € 744.564 mila (€ 681.734 mila al 31/12/2011).
Si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle voci sotto descritte.

Le **immobilizzazioni immateriali,** pari ad € 18.608 mila (euro 18.214 mila al 31/12/2011), includono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno pari ad € 5.675 mila (euro 4.036 mila al 31/12/2011) e immobilizzazioni in corso e acconti di ammontare pari ad euro 6.628 mila (euro 9.269 mila l 31/12/2011), oltre alle differenze di consolidamento per € 1.317 mila (€ 1.188 mila al 31/12/2011), iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 700 mila, derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate,.
Per quanto riguarda, il settore di appartenenza sono così suddivisibili:

- Capogruppo per € 1.445 mila (€ 1.310 mila al 31/12/2011), inclusa la differenza di consolidamento;
- Settore Ambiente per €1.486 mila (€ 1.760 mila al 31/12/2011);
- Settore Trasporti per € 15.677 mila (€ 15.144 mila al 31/12/2011).

Le **immobilizzazioni materiali,** pari ad euro 578.939 mila (€569.608 mila al 31/12/2011) e iscritte al netto di fondi di ammortamento per euro 1.009.618 mila (€ 968.264 mila al 31/12/2011), includono le seguenti voci principali:

- terreni e fabbricati per € 253.413 mila (€ 247.666 mila al 31/12/2011). Nel 2012 è stato iscritto, fra i terreni e fabbricati, il parcheggio ex Elcat al valore di euro 3.824 mila, al netto del fondo ammortamento;
- materiale rotabile per € 184.208 mila (€ 166.736 mila al 31/12/2011);
- parcheggi per € 28.746 mila (€ 31.327 mila al 31/12/2011);
- impianti e macchinari per € 42.999 mila (€ 44.186 mila al 31/12/2011).

Sono così ripartibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo per € 19.377 mila (€ 19.860 mila al 31/12/2011);
- Settore Ambiente per € 90.597 mila (€ 99.769 mila al 31/12/2011);
- Settore Trasporti per € 468.965 mila (€ 449.979 mila al 31/12/2011).

I **crediti commerciali,** di importo pari ad € 434.856 mila (€ 421.943 mila al 31/12/2011), includono:

- crediti verso clienti terzi per € 202.190 mila (€ 179.610 mila al 31/12/2011);
- crediti verso società collegate per € 8.077 mila (€ 7.824 mila al 31/12/2011);
- crediti verso la controllante Comune di Torino per € 224.589 mila (€ 234.509 mila al 31/12/2011).

Le **rimanenze di magazzino,** pari a ad € 33.367 mila (€ 32.681 mila al 31/12/2011), sono così ripartibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo voce non presente;
- Settore Ambiente per € 1.409 mila (€ 1.566 mila nel 31/12/2011);
- Settore Trasporti per € 31.115 mila (€ 31.958 mila nel 31/12/2011).

Le **altre attività nette,** pari ad € 164.010 mila (€ 108.361 mila al 31/12/2011) includono:

- crediti vs terzi per € 113.114 mila (€ 62.091 mila al 31/12/2011). La variazione è attribuibile sostanzialmente ai maggiori crediti vantati da GTT nei confronti della Regione Piemonte, in aumento di euro 42.364 mila e relativi all'accertamento dei contributi per i maggiori oneri del CCNL e per l'acquisto di n. 158 autobus urbani e nei confronti dello Stato, in aumento di euro 42.85 mila, relativi ai contributi per il rinnovo del CCNL;
- crediti vs controllante Comune di Torino per € 11.201 mila (€ 10.480 mila al 31/12/2011);
- crediti tributari per € 23.173 mila (€ 25.832 mila al 31/12/2011);
- attività per imposte anticipate per € 5.278 mila (€ 352 mila al 31/12/2011): l'aumento è dovuto per 4.714 migliaia di euro ad IRAP anticipata derivante dalle differenze temporanee destinate ad essere assorbite negli esercizi futuri. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento, in nota integrativa, relativo alle imposte sul reddito;
- ratei e risconti attivi per € 11.245 mila (€ 9.606 mila al 31/12/2011).

I **debiti commerciali**, pari ad € 277.490 mila (€ 223.487 mila al 31/12/2011) sono così composti:

- Acconti pari ad € 232 mila (€ 251 mila al 31/12/2011);
- Debiti verso fornitori terzi pari ad € 236.926 mila (€ 197.896 mila al 31/12/2011);
- Debiti comm.li vs collegate pari ad € 3.912 mila (€ 170 mila al 31/12/2011);
- Debiti comm.li vs controllante Comune di Torino € 36.403 mila (€ 23.624 mila al 31/12/2011);
- Debiti comm.li vs terzi € 17 mila (€ 1.546 mila al 31/12/2011).

Le **altre passività,** pari ad € 274.894 mila (€ 282.334 mila al 31/12/2011), sono composte come indicato nella tabella sottostante:

	2.012	2.011	VARIAZIONI
Debiti diversi vs Comune	19.970	55.422	- 35.452
Debiti diversi vs collegate	35.467	5.420	30.047
Debiti tributari	16.199	24.893	- 8.694
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.463	17.365	- 2.902
Debiti diversi vs terzi	188.795	7.951	180.844
Ratei e risconti passivi	-	171.284	- 171.284
TOTALE ALTRE PASSIVITA'	**274.894**	**282.334**	**- 7.440**

I **fondi rischi ed oneri** di importo pari ad euro 79.750 mila (€ 79.914 mila al 31/12/2011) sono così suddivisibili per quanto concerne il settore di appartenenza:

- Capogruppo: voce non presente;
- Settore Ambiente per € 26.662 mila (€ 28.039 mila al 31/12/2011);
- Settore Trasporti per € 53.088 mila (€ 51.875 mila al 31/12/2011).

Il **patrimonio netto** è composto per euro 256.037 mila (€ 242.157 mila al 31/12/2011) da patrimonio netto del gruppo e per euro 38.625 mila (€ 1.315 mila al 31/12/2011) da patrimonio netto di terzi. L'aumento del patrimonio netto di terzi è da attribuirsi alla vendita del 49% di AMIAT da parte della capogruppo.

3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario del Gruppo è il seguente:

(dati in migliaia di euro)

	2012
EBITDA	72.747
Imposte	(6.942)
Variazione CCN escluso fondi rischi ed oneri	(34.704)
Variazione fondi rischi ed oneri	(4.071)
Variazione netta del TFR	(6.800)
a) FLUSSI DA GESTIONE CORRENTE	**20.230**
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni immateriali	(4.815)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni immateriali	(53.278)
(Incremento)/ decremento immobilizzazioni immateriali	(23.457)
b) FLUSSI DA INVESTIMENTI	**(81.550)**
Oneri e proventi finanziari	(4.413)
Rettifiche di valore e saldo proventi e oneri straordinari	4.983
c) FLUSSI EXTRA-OPERATIVI	**570**
Aumento capitale sociale	21.000
Variazione di PN	28.108
Distribuzione dividendi	0
d)FLUSSI DI CAPITALE	**49.108**
FLUSSI NETTI a) + b) +c) + d)	**(11.642)**
POSIZIONE FINANZIARIA FINALE	**(449.903)**

La posizione finanziaria netta è dettagliata nella tabella seguente:

	2012	2011
quota a lungo dei finanziamenti erogati da istituti di credito	278.887	301.564
quota a lungo dei depositi cauzionali	435	923
Indebitamento finanziario a m/l termine	**279.322**	**302.487**
obbligazioni	8.942	8.942
altri debiti finanziari	33.931	66.306
quota a breve dei debiti verso banche	202.124	142.460
Debiti finanziari a breve termine	244.997	217.708
Crediti finanziari	(66.839)	(67.956)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(690)	(690)
Disponibilità liquide	(6.887)	(13.288)
Attività finanziarie, crediti finanziari a breve e disponibilità	(74.416)	(81.934)
Indebitamento finanz. a breve (disponibilità monet. nette)	**170.581**	**135.774**
Indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta)	**449.903**	**438.261**

3.6 PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Sono stati calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	2012	2011
INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		
Indice di composizione dell'attivo (immobilizz. /totale attivo)	55%	55%
Rapporti fra fonti ed impieghi (patrimonio netto/cap.investito netto)	40%	37%
INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		
ROE (Risultato del gruppo/Patrimonio netto del gruppo)	0,5%	3,0%
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	1,1%	1,8%
Cash flow (dato in migliaia di euro) (*)	65.515	55.803
Cash flow/ fatturato	11,4%	9,6%

(*) Risultato del gruppo + ammortamenti + accantonamenti

La struttura finanziaria evidenzia una ripartizione dell'attivo fra attivo immobilizzato e attivo a breve sostanzialmente paritaria.
Il capitale investito netto è finanziato per quasi i due terzi da indebitamento e per un terzo da risorse proprie del Gruppo.
La remunerazione del capitale proprio investito nel Gruppo è positiva ed è pari al 0,5%, anche se in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, mentre la redditività del capitale investito nella gestione caratteristica è anch'essa positiva e si attesta intorno all'1,1%, con un lieve calo rispetto allo scorso esercizio.

3.7 RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La *Capogruppo* nel corso del 2012 non ha avuto rapporti di natura commerciale e finanziari con le proprie partecipate, fatta eccezione per l'incasso dei dividendi di Euro 1.228.500 distribuiti da IREN S.p.A, dei dividendi di Euro 234.468 distribuiti da SMAT S.p.A., dei dividendi di Euro 19.500,00 distribuiti da Finanziaria Centrale del latte S.p.A., dei dividendi di Euro 778.501 distribuiti da SITAF S.p.A. e dei dividendi di Euro 1.332.706 distribuiti da S.A.G.A.T.
I rapporti con il socio unico Comune di Torino sono così sintetizzabili:

(dati in migliaia di euro)	**ricavi delle vendite e prestazioni**	**debiti**	**crediti**
Comune di Torino	1.200	36.373	1.799

I debiti includono € 35.373 mila per l'acquisto dal Comune del 40% di GTT e un milione di euro per il dividendo 2011 deliberato a favore del Socio unico e non ancora pagato.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, nel corso dell'esercizio 2012 AMIAT ha conseguito ricavi per servizi di igiene ambientale erogati al Comune di Torino per 165.053 mila euro di cui 155.00 mila

relativi al servizio di raccolta RSU, Igiene del suolo e smaltimento rifiuti regolato dal Contratto di Servizio con scadenza 31 dicembre 2014.
I crediti al 31/12/2012 verso il Comune di Torino, sostanzialmente relativi alle prestazioni effettuate nei confronti della Città in relazione al Contratto di servizio, ammontano complessivamente a 158.140 mila euro; i debiti verso il Comune, relativi sostanzialmente a rate di rimborso dei mutui stipulati da AMIAT con Cassa Depositi e prestiti garantiti dal Comune, ammontano a 1.270 mila euro. Al riguardo in data 21 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Città di Torino e Amiat S.p.A. un accordo nel quale è stato convenuto, tra gli altri, che la Città di Torino si impegni ad adempiere quanto previsto nel piano di rientro del debito della Città nei confronti di Amiat S.p.A., come risultante dai documenti di gara e dagli accordi intercorsi tra le parti in occasione della fase negoziale della procedura della gara stessa occorse nel 2012.

Nel settore *trasporti*, GTT ha in essere sia contratti di servizio con il Comune di Torino che rapporti di natura commerciale con A.T.I. S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella:

- rapporti commerciali e diversi (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a;A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI	PROVENTI STRAORD.	SERVIZI	GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI DIVERSI
Comune di TORINO	75.849	18.730	26.450		3.818		958	12.036	2.640
A.T.I. S.p.A.	50	344		16			33	72	

- rapporti finanziari (dati in migliaia di euro):

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
Comune di TORINO	66.715	

3.8 QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Per quanto attiene al *settore trasporti*, l'organizzazione GTT è certificata per la qualità secondo la norma ISO 9001 con riferimento alle seguenti categorie di attività (i codici dell'Ente European co-operation for Accreditation: EA):

- EA 31a – trasporti: il sistema comprende il trasporto pubblico su metropolitana, tram, autobus, ferrovia e la gestione di parcheggi per auto private;
- EA 28 - EA 34 – costruzioni ed ingegneria: il sistema comprende le attività di manutenzione ordinaria della metropolitana automatica, la progettazione, costruzione e manutenzione di ferrovie, tranvie, infrastrutture, fabbricati.

Tutte le attività di GTT che rientrano nella categoria EA 31a - trasporti sono certificate per la tutela ambientale secondo la norma ISO 14001.
Nel 2009 il settore preposto all'informatica ha conseguito la certificazione sulla sicurezza delle informazioni gestite, secondo la norma ISO 27001 e riferita alle categorie EA 31a – trasporti e EA 33 – tecnologie dell'informazione.

A fine 2011, GTT ha conseguito la certificazione secondo la norma OHSAS 18001 relativa alla Sicurezza e Salute dei Lavoratori.
Nel corso del 2011 è stato compiuto il percorso per il rilascio dell'attestato Recognised for excellence EFQM, già conseguito nel 2006.
L'impegno di GTT per la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento è testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo secondo il modello concettuale Plan-Do-Check-Act. Le principali linee di azione sono individuate nella riduzione dei consumi energetici e nella riduzione delle emissioni in atmosfera dei veicoli, perseguite con l'acquisto di nuovi veicoli, l'utilizzo di sistemi a maggiore efficienza, la formazione e l'informazione del personale e la sperimentazione di iniziative di utilizzo fonti rinnovabili.

Nell'ambito del settore *ambiente*, AMIAT ha proceduto al consolidamento ed allo sviluppo dei sistemi di gestione aziendali.
Dal punto di vista dei sistemi di gestione aziendali il 2012 è stato un anno di sviluppo ed integrazione. Infatti, il sistema di gestione attualmente certificato in ambito di qualità e ambiente si è predisposto all'integrazione con il sistema di gestione basato sulla applicazione della norma BS OHSAS 18001 in ottica di pervenire alla certificazione da parte di ente terzo.
I principali interventi programmati per l'anno 2012 sul sistema di gestione aziendale hanno insistito ulteriormente sulla coerenza e uniformità gestionale. In effetti le attività aziendali sono di diversa natura e distribuite su più sedi/depositi/centri, tale dispersione territoriale rende ancor più necessari interventi mirati a far migliorare la conoscenza degli strumenti gestionali da parte del personale coinvolto nei sistemi di gestione.
I principali sforzi sono avvenuti tramite:

- le verifiche interne stabilite ad inizio anno nel piano di audit 2012 (per un totale di circa 140 gg/uomo dedicate);
- corsi di formazione interni sulle tematiche ambientali che ha coinvolto circa 60 risorse provenienti sia dai settori operativi che da impiegatizi aziendali;
- attività di supervisione e coordinamento del Monitoraggio dei Servizi per la misurazione della qualità erogata.

In parallelo è stato rinnovato l'Accreditamento del laboratorio chimico secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
La fase di sviluppo del sistema di gestione della sicurezza è iniziata a giugno 2011 ed è proseguita nel 2012 con le seguenti attività:

- emersione documentale dei certificati/attestati di marcatura CE delle macchine/impianti aziendali per attestarne lo stato di conformità;
- implementazione, aggiornamento della struttura portante del sistema dei documenti procedurali aziendali;
- formazione degli auditor interni sulla norma BS OHSAS 18001.

Nell'ambito del progetto EFQM, (European Foundation for Quality Management), come prosieguo dei programmi proposti dall'Agenzia dei Servizi Pubblici di Torino, si è concretizzata e portata a termine la V FASE del progetto ovvero:

- elaborazione della parte descrittiva del documento di valutazione (Application 2012);
- verifica sul posto con validazione del documento da parte di un team di valutazione;
- rilascio della certificazione "RECOGNIZED FOR EXCELLENCE" (Riconoscimento per il 2° Livello di Eccellenza EFQM) con 4 stelle (punteggio 425-475/1000).

3.9 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., per quanto riguarda le politiche del personale, va evidenziato che la Capogruppo non ha dipendenti ma si è avvalsa dell'attività, svolta in maniera coordinata, di quattro collaboratori.

Organico
Al 31/12/2012 la forza totale è di 7.297 persone.

Relazioni industriali
Per quanto attiene il *settore ambiente*, anche per l'anno 2012 AMIAT ha continuato ad operare in un'ottica di contenimento del costo del lavoro e di ottimizzazione delle risorse umane all'interno dell'azienda, mantenendo il blocco del turn over e attuando un continuo monitoraggio sull'andamento delle ore di straordinario e sulla fruizione delle ferie.
Nel 2012 è stata data applicazione alla parte economica dell'accordo di rinnovo del CCNL siglato il 17/6/2011 con il riconoscimento di un aumento della paga base e dello scatto di anzianità; l'aumento medio delle retribuzioni è stato di circa l'1,5 %.

Le relazioni sindacali nel 2012 si sono svolte in un contesto caratterizzato da un critico momento congiunturale dal punto di vista economico-finanziario; fatto, questo, che ha determinato la necessità aziendale di ricercare in maniera determinata forme di razionalizzazione dal punto di vista dei costi.
Tale necessità ha portato le parti a confrontarsi su vari temi non riuscendo a far convergere le posizioni verso un accordo pur mantenendo il rispetto reciproco dei ruoli. Questo ha determinato la necessità da parte dell'azienda di procedere su alcuni fronti unilateralmente con il conseguente irrigidimento nei rapporti negoziali che è sfociato in una dichiarazione di sciopero che si è tenuto il 22 di ottobre.

I principali temi trattati nel corso dell'anno hanno riguardato il riavvio dell'impianto IRMP, il passaggio di alcuni servizi da 5 a 6 giorni lavorativi, l'armonizzazione tra l'Accordo di rinnovo del CCNL Fise-Assoambiente del 05/04/08 sottoscritto il 21/03/12 e l'Accordo di rinnovo del CCNL Federambiente 30/06/08 sottoscritto il 17/06/11, la modifica delle indennità applicate per il servizio di viabilità invernale e la fusione per incorporazione di Amiat T.B.D. S.r.l. in Amiat S.p.A., esperendo la procedura prevista dall'art. 47 della legge n. 428 del 29/12/1990.

Anche nel settore *trasporti* nel corso del 2012 le Relazioni Industriali sono state particolarmente influenzate dalle conseguenze della contrazione delle risorse disponibili per il TPL che non ha consentito il rinnovo del CCNL di settore e ha comportato la modifica di alcune norme che regolano la prestazione de-gli autisti del TPL urbano. In particolare si sono raggiunti accordi inerenti:

- per l'inserimento, all'interno dell'organizzazione manutentiva, delle attività di rifornimento prima svolte dalla società controllata Torino Metano;
- per la riorganizzazione delle attività manutentive a servizio del TPL urbano.

Formazione

Nel settore *trasporti* GTT ha investito nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche: formazione obbligatoria (sicurezza, ambiente, energia e legale), formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, gestione del tempo, ecc.), addestramento e convegni-seminari.
La quantità complessiva di formazione erogata nel corso del 2012 è stata pari a circa 44.000 ore/uomo.
Nel 2012 è stato ridefinito il processo di formazione ed è stata approvata - ed applicata - la nuova procedura. E' stato quindi elaborato un piano formativo articolato, idoneo a soddisfare i fabbisogni aziendali e gli impegni assunti nei contratti di servizio. E' stato altresì elaborato il piano della formazione finanziata da fondo interprofessionale (Fonservizi). La parte preponderante della formazione nel 2012 è stata dedicata al personale che opera a contatto col pubblico (assistenti alla clientela, ausiliari della viabilità, addetti ai parcheggi), e al personale che si occupa di Information Technology.
E' inoltre proseguita l'attività di formazione in ambito di sicurezza ed igiene del lavoro.
Nel settore *ambiente* AMIAT ha perseguito una gestione delle risorse umane finalizzata a valorizzare in modo integrato sia il capitale di competenze tecnico-specialistiche, sia addestrative che manageriali.
L'ente comunicazione di AMIAT nel corso del 2012 ha concentrato le proprie attività in sei ambiti di intervento diversi: comunicazione di servizio, comunicazione istituzionale, educazione ambientale, ufficio stampa, pubbliche relazioni e comunicazione commerciale. La comunicazione interna ha accompagnato, con azioni di informazioni dedicate, le evoluzioni dei diversi business aziendali.

Salute e sicurezza

Nel settore *trasporti* la riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro rappresenta uno dei principali obiettivo per GTT che ha registrato un calo del 20% circa degli infortuni totali rispetto all'anno precedente.
GTT ha garantito l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria anche mediante la struttura convenzionata. Le visite sono state effettuate con modalità idonee ad un costante miglioramento del processo e contenimento dei costi. Sono proseguiti con regolarità i controlli alcolimetrici nei vari siti Aziendali, finalizzati ad una maggior sicurezza dell'esercizio e dei lavoratori interessati. Anche nel 2012 è stata data completa attuazione al programma di sorveglianza sanitaria in azienda.
GTT ha completato nel corso del 2011 il percorso avviato nel 2009 che ha portato all'implementazione del Sistema di Gestione Sicurezza integrato rispetto al preesistente Sistema di Gestione Ambiente. I lavori hanno comportato in particolare la formalizzazione tramite procedure delle prassi già in atto, l'aggiornamento della documentazione di Valutazione del Rischio, nonchè significative attività di formazione di tutto il personale, attività proseguite nel corso del 2012 a consolidamento del Sistema di Gestione aziendale. Dal mese di novembre 2011 inoltre GTT dispone della certificazione relativa alla sicurezza e salute sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001.

Nel settore *ambiente* AMIAT non ha registrato nel corso dell'esercizio morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Per quanto attiene la sicurezza industriale, nel corso del 2012 si è proceduto a razionalizzare i costi della struttura e a ricorrere al periodo opzionale per ciò che attiene il servizio di sorveglianza armata delle sedi aziendali procrastinando a gennaio 2014 il nuovo affidamento del servizio.
Si è inoltre perseguita una gestione delle risorse umane finalizzata a valorizzare in modo integrato il capitale di competenze sia tecnico-specialistiche che trasversali. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze necessarie al mantenimento del Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza, unitamente a quelle relative alla conformità legislativa ed alla gestione dei collaboratori, utilizzando fonti di finanziamento della formazione, volti al risparmio sia in ambito di progettazione che di erogazione dei percorsi di aggiornamento rivolti ai dirigenti, quadri aziendali e capi intermedi.
Nello specifico, ai dirigenti è stato erogato un percorso formativo appositamente finanziato focalizzato sul tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

3.10 MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011

La *Capogruppo* sta predisponendo gli atti finalizzati all'adeguamento al D. Lgs, 231/2011, con il supporto professionale fornito dal personale della partecipata AMIAT, con l'obiettivo di dotarsi del Modello ex D.Lgs. 231/2011.

Nell'ambito del settore *trasporti,* GTT si è adeguata al D.Lgs. n. 231/2011 da alcuni anni.
Il processo di implementazione seguito è stato il seguente:
1) incrocio tra reati-fattispecie e processi/procedure aziendali con identificazione degli "snodi critici" (punti di teorica commissibilità del reato);
2) verifica dei sistemi di prevenzione e (ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;
3) progressiva adozione e gestione operativa dei Modelli, approvati dal CdA, e loro informatizzazione;
4) nomina e concreta operatività dell'Organismo di Vigilanza attraverso:
- verifiche ispettive presso le funzioni aziendali
- proposte di adeguamento/aggiornamento del Modello

5) aggiornamento del Modello
6) relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.
Il Sistema di Gestione dell'ambiente di GTT è certificato UNI EN ISO 14001 già dal 1999. L'Azienda ha ritenuto coerente con l'adozione di un sistema integrato di gestione degli aspetti inerenti l'igiene, la sicurezza del lavoro e la tutela ambientale procedere ad aggiornare la Parte Speciale C integrandola con i reati ambientali, pertanto nel 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Parte Speciale C-E del Modello, che nel 2011 ha conseguito la certificazione OH SAS18001, confermata nella verifica annuale del 2012.
Nel 2012 il MOG (Modello Organizzazione Gestione) è stato così composto:
1) Parte Generale e Codice di Comportamento
2) Parte Speciale A – reati nei rapporti con la P.A.
3) Parte Speciale B – reati societari
4) Parte Speciale C-E – reati in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro – reati ambientali.

Nel 2012 GTT ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO 27001, pertanto per quanto attiene i reati informatici, il perimetro è ben presidiato.
Nel 2013 GTT implementerà il Sistema 231 formalizzando la Parte Speciale relativa ai reati informatici ed analizzando i nuovi reati fattispecie introdotti dal legislatore negli ultimi mesi del 2012.

Con riferimento alla società 5T, la quale si è dotata anch'essa di un modello ex D. Lgs. 231, nessuna segnalazione di presunti illeciti è pervenuta all'O.d.V. da parte di personale, di membri del Collegio Sindacale e/o di terzi.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, anche AMIAT si è dotata di un modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231. Nel corso dell'anno sono stati pertanto realizzati specifici audit presso le aree aziendali individuate nel Piano di Audit Triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2009, monitorando quei processi aziendali ritenuti particolarmente rischiosi e implementando il sistema di regole, norme e procedure laddove ritenuto necessario per un efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Con riferimento alle attività di controllo interno finalizzate ad un'adeguata prevenzione e gestione del rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs.231/2001, il 24 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione della Parte Generale del Modello modificata:

- per aggiornarla rispetto alla nuova identificazione dei processi sensibili e individuazione dei reati considerati a rischio "non rilevante",
- per renderla maggiormente aderente e conforme alla realtà aziendale,
- per adattarla alle Linee Guida emanate dalle Associazioni di Categoria,
- per adeguarla alle disposizioni che nella prassi vengono inserite nell'ambito dei Modelli e per renderla coerente con le recenti pronunce giurisprudenziali su tale materia.

Inoltre l'estensione agli illeciti ambientali della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs.231/2001, introdotta a partire dal 16 agosto del 2011, ha comportato per l'azienda la necessità di effettuare un'attenta analisi del sistema di gestione ambientale della società ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. A conclusione di questo percorso è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Amiat S.p.A. il 25 luglio 2012, la Parte Speciale E in materia di Reati Ambientali.
Le modifiche ed integrazioni apportate al Modello nel corso dell'anno hanno conseguentemente reso necessario prevedere anche un'adeguata attività di formazione interna.
Nel corso dell'esercizio 2013 le ordinarie attività della funzione saranno rivolte, come di consueto, al continuo sviluppo, implementazione e monitoraggio del sistema aziendale di controllo interno.
AMIAT procederà innanzitutto a valutare quali modifiche si renda necessarie apportare al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aziendale in seguito all'avvenuta aggiudicazione nel dicembre 2012 della gara indetta dal Comune di Torino per l'individuazione di un socio privato operativo industriale, che oltre a variare la compagine azionaria di Amiat, ha comportato una sostanziale modifica della governance della società attraverso una revisione del suo statuto.
Inoltre anche l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 265 (legge anticorruzione) renderà necessario valutare l'adeguatezza, rispetto alla nuova normativa, dei contenuti della Parte Speciale B del Modello dedicata ai reati nei confronti della pubblica amministrazione. In tale ottica si procederà anche ad una revisione del Codice Etico, che costituisce parte essenziale del Modello Organizzativo.

3.11 GLI INVESTIMENTI

La *Capogruppo* ha realizzato nel corso del 2012 i seguenti investimenti:

- € 39 mila relativi a immobilizzazioni immateriali per costi sostenuti nell'esercizio per le operazioni societarie straordinarie e per l'acquisto del software applicativo;
- € 21.061 mila relativi ad immobilizzazioni finanziarie così dettagliabili:
  a) Acquisizione di n. 250.223 azioni della società "Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino S.p.A., siglabile "S.A.G.A.T. S.p.A.", pari al 10% del capitale sociale della società partecipata. L'acquisizione di tale partecipazione è avvenuta tramite conferimento a

capitale sociale effettuato dal Socio Unico Comune di Torino, con atto del 29/05/2012 (atto notaio Ganelli rep. 25016/16448). Il valore di carico iscritto in bilancio di Euro 21.000.000,00 è pari al valore risultante dalla perizia di stima valutativa redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. dal dott. Riccardo Ranalli;

b) Acquisto dal socio unico Comune di Torino di n. 1.000 azioni della società "Banca Popolare Etica S.c.p.A., pari al 0,17% del capitale sociale della partecipata, ad un prezzo di € 60.880,00. Tale acquisto è stato perfezionato nel 2012 con la girata azionaria del titolo.

In merito all'acquisizione di cui al punto a), essa rientra in un processo di riorganizzazione di alcune partecipazioni societarie detenute dal Socio Unico che, di seguito, si espone brevemente:

- con deliberazione del 23 novembre 2011 (mecc.2011 05226/064), il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione avente ad oggetto il "Riordino del Gruppo Conglomerato Città di Torino Programmazione Economico-Finanziaria 2011-2012", con la previsione dell'accentramento di alcune partecipazioni societarie in un unico soggetto. Le partecipazioni rientranti in tale "Riordino" sono state individuate in quelle possedute dal Comune di Torino nelle "utilities" TRM, AMIAT e GTT e in SAGAT S.p.A.;
- il processo di riordino come proposto nella deliberazione di Consiglio Comunale ha comportato l'accentramento di alcune partecipazioni societarie in un unico soggetto giuridico, al fine di procedere alla valorizzazione delle partecipazioni medesime, individuato in "FCT s.r.l." da trasformare in una holding di partecipazioni;
- l'operazione di riordino ha previsto una serie di conferimenti/trasferimenti di partecipazioni detenute dalla Città nelle società "TRM S.p.A.", "A.M.I.A.T. S.p.A.", "GTT S.p.A." e "SAGAT S.p.A.";
- gli impegni richiesti ad FCT S.r.L. sono stati oggetto della citata deliberazione approvata dal Consiglio Comunale. Essi includono, tra l'altro, il trasferimento dal socio unico Comune di Torino a FCT della partecipazione in SAGAT S.p.A..

In merito alla partecipazione di cui al sopraelencato punto b), si specifica che tale acquisto si inserisce in un contesto di acquisizioni azionarie di proprietà della Città, autorizzata dal Consiglio Comunale con deliberazione del 10 dicembre 2010, nell'ambito delle dismissioni di partecipazioni che la Città deve effettuare in ottemperanza anche delle disposizioni dell'art. 3 co.27 e ss. della Legge Finanziaria 2008 e che la suddetta acquisizione azionaria è stata autorizzata dal Socio Unico con delibera assembleare del 29 marzo 2011, tramite ricorso ai fondi derivanti dall'aumento del capitale sociale, deliberato durante l'assemblea tenutasi in tal data.

Per ciò che concerne il *settore trasporti*, GTT ha realizzato investimenti per euro 8.466 mila in immobilizzazioni immateriali, per € 41.507 mila in immobilizzazioni materiali e per € 280 mila in immobilizzazioni finanziarie. I suddetti investimenti si riferiscono ai seguenti settori:

- <u>ferrovie in concessione</u>: nell'anno 2012 sono proseguiti gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulla due linee in concessione a GTT, finanziati dalla Regione Piemonte.

  Di particolare rilevanza è il proseguimento anche nel 2012 del rinnovo del parco rotabili, con l'acquisizione di n° 3 elettrotreni TTR di nuova generazione. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti i vari collaudi intermedi dei particolari costruttivi e delle varie fasi di lavorazione, presso gli stabilimenti di ALSTOM FERROVIARIA S.p.A. La consegna dei tre elettrotreni è prevista nell'ultimo trimestre 2013.

  Per ottemperare alle norme di sicurezza a bordo del materiale rotabile in esercizio, nel corso del 2012 sono stati affidati i lavori di adeguamento delle porte degli elettrotreni ETR Y 0530, in servizio sulla Ferrovia del Canavese.

Nell'ambito delle attività concernenti la sicurezza ferroviaria, sono stati eseguiti gli interventi di messa in sicurezza dei versanti rocciosi sovrastanti la linea ferroviaria nel tratto Germagnano-Ceres.
Sulla Ferrovia del Canavese sono stati affidati i lavori relativi all'implementazione dell'ACEI di Settimo.
Nell'ambito delle opere civili riguardanti i fabbricati, sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione nella sottostazione Elettrica di Ciriè e sono stati affidati i lavori relativi alla bonifica delle coperture sulla tratta montana della Ferrovia Torino-Ceres.
Gli interventi su elencati hanno comportato una spesa pari a circa 10,8 milioni di euro, interamente finanziata.

- Parcheggi: Nell'esercizio 2012 è terminato il processo di potenziamento della Centrale Operativa Parcheggi.
  Sono stati avviati interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni di alcuni parcheggi.
  Nel mese di luglio è stato esternalizzato il servizio di raccolta incassi, precedentemente svolto da personale interno, nell'ottica di migliorare la sicurezza operativa del personale GTT.
  A fine 2012 sono stati deliberati la sostituzione di sette impianti di automazione dei parcheggi in struttura e l'attrezzaggio di ulteriori due.
  Nel complesso la spesa per investimenti nel 2012 nel settore parcheggi è stata di circa 0,3 milioni di euro.
- Impianti ferrotranviari: Secondo le convenzioni in essere, tutte le attività contenute nel "Piano degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria" attuate da GTT, sono poste a carico di INFRA.TO se facenti riferimento alla linea tranviaria 4 o della Città se riguardanti il resto della rete tranviaria. Gli interventi di particolare impatto sulla gestione del servizio tranviario sono elencati nel P.A.I.R.T. (Piano Annuale Interventi sulla Rete Tranviaria). Il totale della spesa per le suddette attività è stato pari a circa 9,7 milioni di euro, in prevalenza rimborsati da INFRA.TO, come previsto dalle convenzioni ed i rapporti in essere fra GTT ed INFRA.TO medesima.
- Rinnovo del parco bus e tram: Nell'anno 2012 si è completata la fornitura di 70 autobus snodati da 18 m con motorizzazione a basso impatto ambientale per una spesa complessiva di 23 milioni di euro con un finanziamento nella misura del 60%. GTT ha in previsione di sostituire tutto il parco circolante (urbano, suburbano ed extraurbano) con motorizzazione EURO 0, utilizzando il finanziamento regionale per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera. Pertanto a dicembre 2012 sono arrivati i primi 44 bus relativi alla fornitura di 182 veicoli, la consegna si completerà nel corso del 2013.
- Fabbricati e opere civili: sono stati realizzati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria:
  - risanamento strutture e bonifiche amianto (M.C.A.) presso i comprensori di Corso Trapani, del Gerbido, del Tortona – Manin;
  - lavori di consolidamento sulla linea Sassi – Superga.

  L'ammontare di tali interventi ammonta a circa 4,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il *settore ambiente*, l'attività di investimento di AMIAT nell'esercizio 2012 è stata indirizzata sia al completamento di opere e forniture già avviate in precedenza, sia all'avvio di nuove iniziative orientate allo sviluppo di alcune attività aziendali e tra queste in particolare il potenziamento di mezzi ed attrezzature operativi sul territorio e degli impianti di trattamento e riciclo dei rifiuti.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2012 sono risultati pari a 4.969 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente.
Gli investimenti realizzati nel periodo, suddivisi per settori di attività aziendale, sono evidenziati nella tabella sottostante:

Attività	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Raccolta e trasporto RSU, Raccolta Differenziata e Igiene del Suolo	915	715	200
Trattamento e riciclo rifiuti	3.288	1.437	1.852
Generali di produzione e aziendali	766	2.771	-2.005
Totale	**4.969**	**4.922**	**47**

Circa l'85% del valore realizzato nel corso dell'esercizio è rappresentato da investimenti in attività di produzione operativa e tra queste in particolare quelle inerenti l'ambito delle attività di raccolta e trasporto RSU e raccolta differenziata (18,4%) e quelli relativi al trattamento e riciclo dei rifiuti (66,2%).
Per quanto riguarda gli investimenti in attività generali aziendali (15,4%), la maggior parte di questi è stato rivolto alla costruzione e/o ristrutturazione delle varie sedi operative.

3.12 LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON CONSOLIDATE

Si riportano di seguito le informazioni sulle partecipazioni in società collegate che non rientrano nell'area di consolidamento.

A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus.
Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Famiglia Galleano	30%
G.T.T. S.p.A.	30%
SEAG S.r.l.	40%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	2012		2012
ATTIVO		**PASSIVO**	
Immobilizzazioni	22.535	Patrimonio netto	24.179
Rimanenze	635	Fondi per rischi ed oneri	3.407
Crediti	15.971	TFR	2.451
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		Debiti	12.353
Disponibilità liquide	3.417	Ratei e risconti passivi	365
Ratei e risconti attivi	197		
TOTALE ATTIVO	**42.755**	**TOTALE PASSIVO**	**42.755**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2012
Valore della produzione	18.451
Costo della produzione	(15.477)
Proventi ed oneri finanziari	47
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(60)
Proventi ed oneri straordinari	267
Risultato ante imposte	3.229
Utile (perdita) d'esercizio	**2.215**

TORINO NUOVA ECONOMIA (TNE) S.p.A.

Società con sede in Torino, che svolge la funzione di società-strumento per l'attuazione del piano di riqualificazione delle aree "Mirafiori" e "Campo Volo". Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	40%
FCT Holding S.r.l..	40%
Provincia di Torino	10%
Fiat Partecipazioni S.p.A.	10%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	2012		2012
ATTIVO		**PASSIVO**	
Immobilizzazioni	25.058	Patrimonio netto	60.098
Rimanenze	59.257	Fondi per rischi ed oneri	2.650
Crediti	2.402	TFR	32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		Debiti	24.053
Disponibilità liquide	104	Ratei e risconti passivi	12
Ratei e risconti attivi	24		
TOTALE ATTIVO	**86.845**	**TOTALE PASSIVO**	**86.845**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2012
Valore della produzione	4.482
Costo della produzione	3.769
Proventi ed oneri finanziari	(393)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Proventi ed oneri straordinari	
Risultato ante imposte	319
Utile (perdita) d'esercizio	**200**

FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.

Società con sede in Torino e oggetto sociale la partecipazione, diretta e indiretta, in società lattiero-casearie (le principali Centrale del Latte di Torino, Centrale del Latte di Vicenza, Centrale del Latte del Tigullio), nonché il coordinamento e la gestione di tali partecipazioni e lo svolgimento di tutte le attività commerciali ed industriali connesse al settore agro-industriale. Il capitale sociale è così ripartito:

AZIONISTI	%
FCT Holding S.r.l..	20%
Casearia Torinese S.r.l. in liquidazione	20%
Finanziaria Produttori Latte S.r.l.	20%
Filat Finanziaria Industriale Commerciale e Affini S.p.A.	20%
FELT Finanziaria Esercenti Latterie S.r.l.	20%

I principali dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono i seguenti (*):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2012		2012
ATTIVO		**PASSIVO**	
Attività non correnti	93.517	Patrimonio netto del gruppo	40.531
Rimanenze	3.834	Patrimonio netto di terzi	18.739
Crediti	27.285	Passività non correnti	31.056
Disponibilità liquide	6.911	Fondi	5.135
		Debiti Finanziari	10.687
		Debiti comm.le e altri debiti	25.399
TOTALE ATTIVO	**131.547**	**TOTALE PASSIVO**	**131.547**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2012
Ricavi	105.742
Costo di produzione	(105.253)
Proventi ed oneri finanziari	(1.591)
Risultato ante imposte	(1.102)
Utile (perdita) d'esercizio	**(1.239)**
di cui:	
Utile (perdita) del gruppo	**(709)**
Utile (perdita) dei terzi	**(530)**

(*) La società redige sia il bilancio della S.p.A. che il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali.

NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.

E' stata costituita il 24 aprile 2002 ed ha per oggetto, tra gli altri, l'esercizio di attività di assunzione di partecipazioni in Società ed imprese che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, di mobilità e di ciclo idrico integrato.

La Società possiede il 45% dell' Asti Servizi Pubblici (ASP) S.p.A. di Asti, acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

Il capitale sociale è di € 7.800.000 euro ed è così ripartito:

AZIONISTI	%
AMIAT S.p.A.	15%
GTT S.p.A	15%
SMAT S.p.A	10%
IREN ACQUA E GAS	10%
Altri operatori pubblici e privati	50%

I principali dati di bilancio al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	2012		2012
ATTIVO		**PASSIVO**	
Immobilizzazioni	17.106	Patrimonio netto	17.780
Rimanenze		Fondi per rischi ed oneri	
Crediti	152	TFR	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.		Debiti	22
Disponibilità liquide	544	Ratei e risconti passivi	
Ratei e risconti attivi			
TOTALE ATTIVO	**17.802**	**TOTALE PASSIVO**	**17.802**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)	2012
Valore della produzione	
Costo della produzione	(20)
Proventi ed oneri finanziari	109
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Proventi ed oneri straordinari	
Risultato ante imposte	
Utile (perdita) d'esercizio	**89**

ECOSIDER S.A.

Ecosider S.A., società collegata di diritto cileno partecipata da AMIAT al 39,55%, è stata costituita il 8 aprile 2003 con sede a Santiago (Repubblica del Cile) ed ha un capitale sociale al 31 dicembre 2010, come da ultimo bilancio d'esercizio disponibile, di 1.670.019.000 pesos cileni. Gli altri componenti la compagine societaria sono Tubosider America Latina S.A. e Asa International S.p.A..

La Società ha come scopo quello di acquisire e sviluppare nel mercato servizi di igiene ambientale, trattamento e riciclo dei rifiuti, progettazione e realizzazione, attraverso il Know-how dei soci, di opere impiantistiche connesse.
Come già evidenziato nella relazione consolidata del 2011, a partire dal secondo semestre 2011 la società ha manifestato crescenti difficoltà di carattere finanziario nella gestione corrente della stessa. Nel corso del mese di novembre 2011 l'amministratore delegato della società ha rassegnato le dimissioni. A seguito di alcune conseguenti verifiche svolte sulla gestione societaria a lui affidata, erano emerse situazioni riconducibili a possibili condotte e omissioni fraudolente da parte dello stesso. Al riguardo AMIAT aveva presentato presso le rispettive autorità competenti cilene le necessarie denuncie e parallelamente aveva avviato le dovute azioni di natura civile e penale nei suoi confronti. Considerato inoltre che i principali contratti di servizio in essere erano venuti a scadenza a fine 2011 ed inizio 2012, valutate in particolare le oggettive difficoltà incontrate nella concretizzazione di progetti e realizzazioni di significative opere impiantistiche, vero core business dell'iniziativa a suo tempo intrapresa, AMIAT aveva ritenuto ragionevole considerare sostanzialmente conclusa l'iniziativa per la quale era stata costituita a suo tempo la società. Alla luce di quanto sopra, AMIAT ha valutato pertanto opportuno procedere, già nell'esercizio 2011, alla svalutazione della partecipazione nonché ad effettuare i prudenziali appostamenti a fronte di potenziali passività che dovessero emergere.
Nel corso del 2012 non risultano emerse evoluzioni e/o fatti tali da comportare modificazioni significative al quadro della situazione societaria come sopra descritta.

3.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2012 la *Capogruppo* non ha effettuato investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito del *settore trasporti*, le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito nell'anno 2012 da **GTT** hanno riguardato prevalentemente i seguenti progetti:

1. Progetto BIP: Grande rilevanza ha avuto nel corso del 2012 il Progetto BIP "Biglietto Integrato Piemonte", gestito da GTT come azienda capofila nell'area torinese. Il progetto "Biglietto Integrato Piemonte" finanziato dalla Regione Piemonte si prefigge di facilitare l'accesso ai servizi di mobilità, contrastare le evasioni e le frodi, migliorare la qualità, l'efficienza e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico anche con sistemi di monitoraggio della flotta e videosorveglianza a bordo. Il progetto regionale finanzia:
   - un sistema di bigliettazione elettronica regionale basato su tecnologia smart-card a microchip di tipo senza contatto;
   - un sistema di monitoraggio dei mezzi pubblici (AVM SIS e AVM extraurbano);
   - un sistema di videosorveglianza.

   Il nuovo sistema di bigliettazione regionale prevede titoli di viaggio elettronici con microchip. Il progetto si basa su una nuova tessera "smart card" ove caricare abbonamenti ed altri titoli; una carta intelligente facile da usare e che ha l'obiettivo di offrire all'utenza una maggiore libertà di viaggio sul trasporto regionale. Una moderna tecnologia grazie alla quale la validazione del titolo di viaggio avviene avvicinando il nuovo documento di viaggio di tipo contactless (senza contatto) al validatore. Il progetto prevede quindi la sostituzione progressiva di tutti i titoli cartacei con analoghi titoli elettronici. A giugno 2012 è stata completata l'installazione degli apparati di bordo BIP sulla flotta GTT. Risultano installati: 1214 veicoli urbani (1003 bus e 211 tram) equipaggiati con 3192 validatrici elettroniche e 265 bus extraurbani equipaggiati con 541 validatrici elettroniche (di cui 265 integrate nell'apparato multifunzione). E' stato inoltre installato il CCA (Centro di Controllo

Aziendale) che costituisce la struttura informatica centrale per la gestione del sistema e delle basi dati.
Dai primi di dicembre 2012 sono stai posti in vendita presso la rete commerciale carnet da 5 e 15 corse su biglietti elettronici utilizzabili su tram, bus e Metro che sostituiscono carnet cartacei urbani+suburbani da 5 corse e da 15 corse.

2. Rilascio delle APPS GTT sui principali store: Nel corso del 2012, attraverso un progetto in collaborazione con 5T, sono state realizzate le applicazioni ufficiali GTT per smartphone (APPS).
3. E-commerce (https://ecommerce.gtt.to.it): sono state gestite tutte le attività indotte dal progetto BIP, come ad esempio il rilascio delle nuove tessere attraverso un processo completamente automatizzato ed è stata sviluppata l'applicazione per la prenotazione e la vendita on-line dei principali Servizi Turistici.
4. Progetto "Piattaforma Software per la Produzione del Servizio" (PSPS): nel corso del 2012 è stata riattribuita all'interno di GTT la conduzione del progetto di integrazione degli strumenti informatici a supporto della progettazione e della gestione del TPL. L'obiettivo di tale progetto è quello di uniformare su un'unica piattaforma software integrata tutti gli strumenti di progettazione di linee ed orari, di generazione dei turni e della loro vestizione e dei sistemi di pubblicazione degli orari al pubblico. Il sistema ha inoltre come obiettivo la costruzione di una banca dati uniformata e condivisa dei dati di progettazione dell'intero ecosistema TPL GTT in tutte le sue declinazioni (Urbano, Suburbano, Extraurbano, Ferroviario e Metropolitana).
5. Estensione rete proprietaria di trasmissione dati in fibra ottica GTT: nel corso del 2012 è stato completato il processo di collegamento mediante reti in tecnologia di fibra ottica di tutte le sedi e gli stabilimenti aziendali. Tale allacciamento, oltre a consentire un notevole risparmio in termini finanziari sulle forniture di servizi di connettività dati, ha consentito un incremento esponenziale della velocità e dei servizi distribuiti.

Per quanto riguarda infine i progetti di ricerca di **5T**, nel 2012 sono proseguite le attività per il progetto ICT Emissions, che vede fra i partner 5T, con il compito di supportare lo studio, lo sviluppo e la sperimentazione di modelli di simulazione in grado di valutare l'impatto che l'applicazione di misure ITS ha nella riduzione delle emissioni di Co2.
A fine 2012 è stato avviato il progetto TEAM, la cui durata sarà di 36 mesi ed il cui oggetto è l'interazione tra veicolo e infrastruttura finalizzata al miglioramento della mobilità.

3.14 I FATTORI DI RISCHIO

La *Capogruppo,* nell'ambito del suo ruolo riconducibile a quello di società strumentale del Comune di Torino e nell'ottica di perseguire gli obiettivi pubblicistici fissati dal Socio Unico, ha in corso finanziamenti a medio e lungo termine con istituti bancari per poter ampliare la propria attività.
Il principale rischio potenziale che può riguardare la gestione societaria è dovuto alla variazione in aumento dei tassi di interesse. Al riguardo si sono già intraprese le prime opportune azioni e conseguentemente la società ha ritenuto opportuno ricercare la copertura dal rischio dell' incremento dei tassi ed ha già provveduto con la sottoscrizione di un apposito contratto di "copertura da tasso variabile a tasso fisso" per un importo corrispondente alla metà del mutuo contratto per l'acquisto dello stabile di Via Meucci. Detta copertura, esperita con procedura di evidenza pubblica, è stata contratta con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Si segnala che la liquidazione al 31/12/2012 del differenziale dei tassi di interessi, calcolata sulla base del capitale nozionale di riferimento per il 2012 pari ad € 9.726.101,78, ha comportato la liquidazione di un differenziale negativo e all'addebito di oneri finanziari per € 382.923 e che il "market value" al 31/12/2012 dei prodotti strutturati, calcolato dalla

Banca indicativamente sulla base delle condizioni esistenti al momento in cui la valutazione stessa viene effettuata, è pari a un differenziale negativo di € 2.029.563.
Gli obiettivi e le politiche della Capogruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto escludendo i crediti e i debiti di natura commerciale poiché considerati non rischiosi dal punto di vista finanziario.

Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari valgono per la Controllante le considerazioni sotto riportate:

A. Rischi di mercato: sono legati all'andamento generale dell'economia che potrebbe ripercuotersi sul valore delle partecipazioni possedute dalla società e sull'andamento generale dei tassi di interesse, con conseguenti ripercussioni sull'andamento dell'attività gestionale.;
B. Rischi di credito: la Capogruppo, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività finanziare a lungo termine e non sussistono rischi per i quali è necessario richiedere garanzie di sorta;
C. Rischi di liquidità: la Capogruppo presenta passività finanziarie rappresentate prevalentemente dai finanziamenti a medio/lungo termine contratti per l'acquisizione dell'immobile di via Meucci e per l'attività di acquisizione delle partecipazioni detenute. Una crescita dei tassi di interesse potrebbe comportare rischi di liquidità per i quali, come già commentato, la Capogruppo ha già intrapreso le prime azioni per la copertura del relativo rischio.

Per quanto concerne il settore *trasporti*, GTT ha monitorato i rischi finanziari, di credito, energetici ed operativi come segue:

1) RISCHI FINANZIARI
   L'attività di GTT è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.
   L'obiettivo di risk management di GTT è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.
   Nel 2011 è stato perfezionato un contratto di Interest Rate Swap con la Banca finanziatrice Unicredit Corporate Banking S.p.A. per prevenire la probabile fluttuazione dei tassi d'interesse verso l'alto per un importo di riferimento pari a Euro 35 milioni con data di partenza 30/09/2011 e scadenza al 31/12/2014. Questa operazione è stata fatta contestualmente all'accensione del finanziamento da 50 milioni. Il mark to market al 31 dicembre 2012 è negativo per € 726.641,86.
2) RISCHIO DI CREDITO
   Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti.
   Il montante dei crediti è rimasto stabile rispetto all'esercizio precedente e rappresenta ormai il maggior ostacolo per adempiere le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze

prestabiliti. Nel corso del 2012, l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ha erogato il 65% dei corrispettivi dovuti, portando GTT ad una crisi di liquidità superata solo con il ritardo nei pagamenti dei fornitori.
Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.
Lo stesso D.Lgs. 231/2002 prevede che il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.
In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A., ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012, interessi attivi per ritardati incassi pari a € 6,8 milioni di cui euro 3,8 milioni verso il Comune di Torino ed euro 3 milioni verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.
Il calcolo degli interessi derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti - accesi a causa dei ritardati incassi – e che risulta essere pari al 3,98%.
Gli interessi sono inoltre stati calcolati a partire dall'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non è più società in-house del Comune di Torino.

3) RISCHIO ENERGETICO
   Tale rischio dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati. In merito al rischio dei prezzi dei combustibili, esso è tanto più rilevante quanto maggiore è la propensione di GTT al rischio, vale a dire alla scelta di approvvigionamento a breve termine dei combustibili necessari per l'attività produttiva. GTT nel corso del 2012 ha scelto di rivedere le sue scelte di approvvigionamento, intendendo effettuare delle politiche di copertura di tale rischio.
4) RISCHI OPERATIVI
   Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Per quanto concerne il settore *ambiente*, AMIAT non detiene né ha detenuto nel corso del 2012 strumenti finanziari derivati.
Con riferimento invece alle altre categorie di rischio a cui è esposta la società, vengono fornite le seguenti indicazioni:

1) RISCHIO DI CREDITO
   I crediti della Società sono prevalentemente nei confronti di Enti Pubblici e Società controllate da Enti pubblici.
   Tra i crediti di importo rilevante si segnalano quelli in essere con il Comune di Torino, complessivamente pari euro 158.140.394 e riferibili in massima parte ai crediti derivanti dalla fatturazione del contratto di servizio in essere per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In considerazione del rilevante ammontare, la situazione è oggetto di un costante monitoraggio.

L'esposizione creditoria, incrementata nel suo importo complessivo nel corso dell'esercizio 2012 di euro 17.755.318 rispetto all'esercizio precedente, non ha dato luogo a perduranti interruzioni nel flusso dei pagamenti, che sono proseguiti in maniera sostanzialmente regolare anche nel corso dei primi mesi del 2013. Alla luce di quanto sopra, pur nella non puntuale certezza dei tempi d'incasso dei crediti, non si ritiene sussistano rischi in ordine alla loro recuperabilità.
Meritevole di ulteriore segnalazione è anche la posizione creditoria verso SETA S.p.A., pari ad euro 4.694.861 al 31 dicembre 2012, riferibile alla fatturazione del servizio di smaltimento dei rifiuti effettuato presso gli impianti di trattamento di AMIAT. Di tale importo euro 2.276.174 sono oggetto di credito garantito anche da parte del Consorzio di Bacino 16. AMIAT ha sottoscritto con SETA S.p.A. un contratto per il conferimento di rifiuti urbani presso la discarica controllata per rifiuti non pericolosi sita in Regione Pozzo ex Fornace Slet a Chivasso. Tale contratto prevede in particolare, al fine di garantire un cospicuo rientro del credito vantato dalla società nei confronti di SETA S.p.A., che il pagamento del corrispettivo avverrà a mezzo compensazione dei crediti di Amiat S.p.A. verso SETA S.p.A. per la quota parte riferibile al corrispettivo al netto di imposte, tasse, contributi ed IVA che saranno regolate monetariamente. Inoltre in data 14 febbraio 2012 sono stati ceduti pro soluto a CIDIU S.p.A., a titolo di pagamento di debito, crediti a valore nominale nei confronti di SETA S.p.A. per un importo complessivo di 1.040.323 euro. Tenuto conto anche di quanto sopra, l'esposizione creditoria, ridotta nel suo importo complessivo nel corso dell'esercizio 2012 di euro 2.228.531 rispetto all'esercizio precedente, non ha dato luogo a perduranti interruzioni nel flusso dei pagamenti, che sono proseguiti anche nel corso dei primi mesi del 2013; al 19 febbraio risulta infatti un complessivo saldo creditorio ulteriormente ridotto ad euro 4.080.030. Anche questo credito è soggetto a continua ed attenta osservazione da parte di AMIAT. Pur considerando quanto sopra, non avendo certezze sui tempi di incasso dei crediti ulteriormente residui e ritenendo che possano sussistere rischi in ordine alla loro recuperabilità, si è provveduto ad adeguare la rettifica del loro valore per la parte riferibile a questi.
L'ammontare che rappresenta adeguatamente la massima esposizione, senza prendere in considerazione le garanzie collaterali o altri elementi che migliorano la qualità del credito, è pari ad euro 178.134 mila.
I crediti ritenuti di dubbia esigibilità sono pari ad euro 2.995.365 mila e sono stati adeguatamente rettificati nel bilancio dell'esercizio.

2) RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intendono fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- AMIAT orienta gli impieghi su attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido e che siano prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- sono mantenuti depositi e linee di credito presso istituti di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità immediata; tali rapporti sono regolati a condizioni e tassi d'interesse riservati alla primaria clientela.

3) RISCHI DI CAMBIO E DI VARIAZIONI DEL TASSO D'INTERESSE

AMIAT opera quasi esclusivamente sul mercato nazionale e non è pertanto esposta significativamente al rischio valutario.
I finanziamenti a medio e lungo termine sono così suddivisi al 31 dicembre 2012 per scadenza e tra tasso fisso e tasso variabile.

Anno	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
2013	793 mila	2.440 mila	3.233 mila
2014	822 mila	2.532 mila	3.354 mila
2015		2.628 mila	2.628 mila
2016		2.727 mila	2.727 mila
2017		2.830 mila	2.830 mila
2018		2.936 mila	2.936 mila
Totale	**1.615 mila**	**16.093 mila**	**17.708 mila**

Le condizioni applicate ai contratti di finanziamento non creano attualmente significative esigenze di copertura rispetto al rischio di variazione dei tassi.

4) RISCHIO DI MERCATO
La procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012, oltre a determinare l'ingresso nella compagine societaria, in ragione del 49% del capitale, di un socio industriale, ha comportato l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, la gestione dei servizi di viabilità invernale, i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interramento controllato nonché per ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti.
Questi contratti, unitamente a quelli esistenti con gli altri clienti, garantiscono l'operatività aziendale nel medio-lungo termine.

5) RISCHIO AMBIENTALE
La Società per la tipologia di attività svolta è esposta al rischio ambientale. Tale rischio viene monitorato e gestito attraverso le procedure più ampiamente descritte nei paragrafi relativi ai sistemi di qualità.

3.15 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' in corso di approvazione da parte del Consiglio comunale, in una seduta di prossima riunione, una mozione di indirizzo riguardante la controllata GTT S.p.A., la quale potrà essere utilizzata dal socio per comunicare alla partecipata GTT alcune linee di indirizzo per l'anno 2013, linee che si possono così sintetizzare:

a) è richiesto alla partecipata GTT di procedere allo scorporo e relativa cessione del ramo parcheggi e di riconoscere, ove possibile, entro l'anno in corso un acconto sui dividendi 2013 alla Società controllante;
b) di procedere alle attività di cessione di alcuni immobili non strategici al fine di ricavare liquidità per la società GTT, visto l'indebitamento derivante soprattutto dal ritardo dei trasferimenti regionali;
c) di predisporre un progetto di scissione delle rimanenti proprietà immobiliari ai fini di assegnarne la proprietà alla controllante.

Inoltre la stessa mozione contemplerà l'intenzione del Consiglio Comunale di procedere ad una nuova gara per la cessione del 49% della società controllata.
La Capogruppo, inoltre, ha proseguito nella gestione del proprio immobile e delle proprie partecipate, in particolare sono proseguite le attività di analisi finalizzate alla vendita della partecipazione di GTT, come previsto dalla deliberazione del 7 ottobre 2011 della Giunta Comunale avente ad oggetto il

"Riordino del Gruppo Conglomerato Città di Torino Programmazione Economico-Finanziaria 2011-2012".

Nel *settore trasporti* si segnala che con D.G.R. n.307 del 27/12/2012 la Giunta Regionale ha approvato l'adeguamento tariffario del trasporto pubblico locale, che tenuto conto del tasso d'inflazione programmata per l'anno 2012, corrisponde ad un aumento del'1,5%; la decorrenza di tale provvedimento è stata fissata al 1° Marzo 2013.
Il "Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale per triennio 2011-2013" pone tra le azioni di politica tariffaria un adeguamento tariffario che determini sia un recupero dell'inflazione, sia l'eliminazione delle residue differenze fra le tariffe di abbonamento ferroviario e le corrispondenti tariffe extraurbane su gomma.
GTT avrà un'ambiziosa scommessa da vincere nei prossimi anni, al fine di raggiungere obiettivi di efficientamento e razionalizzazione per l'ottenimento delle totalità delle risorse messe a disposizione dal Fondo nazionale trasporti per le Aziende del settore. Infatti la legge 24 dic.2012 n.228 cd legge di stabilità 2013, pubblicata sulla G.U. n.51 del 1/3/2013, istituisce il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL.
Il DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) e il Decreto del Ministero dell'Economia di attuazione prevedono i criteri, le modalità di ripartizione ed il trasferimento alle Regioni delle risorse del suddetto fondo.
"L'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico" e "la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso, in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo dei servizi a domanda elevata" rappresentano i cardini su cui si basa la ripartizione prevista dai provvedimenti di legge.
Sul DPCM, relativamente ai criteri di ripartizione, tra le varie misure è stato stabilito che per il prossimo triennio il 90% del Fondo verrà distribuito sulla base dello storico mentre il 10% in base a criteri premiali, tra cui si evidenzia il rapporto ricavi da traffico su ricavi totali, incremento dei passeggeri trasportati, definizione dei livelli occupazionali appropriati. Il decreto, inoltre, stabilisce che il 60% delle risorse verranno erogate alle Regioni mensilmente a titolo di anticipazione, ed il 40% a saldo al netto delle eventuali riduzioni conseguenti al mancato raggiungimento degli obiettivi premiali.
E' stato inoltre approvato un emendamento per cui le Regioni provvedono con le stesse modalità con cui ricevono le risorse ai corrispondenti trasferimenti agli Enti Locali. Si tratta di un passo fondamentale per assicurare certezza nella tempistica dei trasferimenti delle risorse dalle Regioni agli Enti Locali e quindi alle Aziende.

Nel settore *ambiente,* in data 22 gennaio 2013 è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Torino l'atto di fusione per incorporazione della società interamente controllata "Amiat T.B.D. s.r.l." in "Amiat S.p.A." sottoscritto in data 18 gennaio 2013. L'operazione di fusione, ai sensi del 2504-bis come previsto nell'atto, ha pertanto avuto effetto il 1° febbraio 2013, fatto salvo, in quanto previsto nell'atto di fusione, che le operazioni della società incorporata, ai fini contabili e fiscali, sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2013.

3.16 ALTRE INFORMAZIONI

La Capogruppo nel corso dell'esercizio non ha posseduto, né direttamente né per interposta persona, azioni della Società controllante.

Torino, lì 27 maggio 2013

L'Amministratore Unico
Dott. Renzo Mora

FCT HOLDING SRL

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: euro 215.500.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2012	ANNO 2011
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento	224	129
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7	12
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.675	4.036
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	529	660
5) Avviamento	47	56
6) immobilizzazioni in corso ed acconti	6.628	9.296
7) altre	4.181	2.837
8) differenza di consolidamento	1.317	1.188
Totale immobilizzazioni immateriali	**18.608**	**18.214**
II. Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	253.413	247.666
2) impianti e macchinario	42.999	44.186
3) attrezzature industriali e commerciali	21.805	25.157
4) altri beni	5.180	6.258
5) materiale rotabile	184.208	166.736
6) immobilizzazioni parcheggi	28.746	31.327
7) immobilizzazioni in corso ed acconti	42.587	48.278
Totale immobilizzazioni materiali	**578.938**	**569.608**
III. Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	44.787	42.324
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	193.911	172.857
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso altri	1	62
3) Altri titoli	12.332	12.332
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**251.031**	**227.575**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**848.577**	**815.397**

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.789	32.115
2) Prodotti in corso di lavorazione e	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	578	566
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
totale Rimanenze	33.367	32.681
II. Crediti		
1. Verso clienti	202.163	180.350
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	8.080	6.579
4. Verso controllanti	302.506	313.039
4-bis) Crediti Tributari	23.173	25.832
4-ter) Crediti per imposte anticipate	5.278	352
5.Verso altri	113.261	62.503
Totale Crediti	654.461	588.655
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	690	690
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	690	690
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.292	12.923
2) Assegni	59	23
3) Denaro e valori in cassa	536	343
Totale Disponibilità liquide	6.887	13.289
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**695.405**	**635.315**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**11.245**	**9.606**
TOTALE ATTIVO	**1.555.227**	**1.460.318**

PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	215.500	40.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	278	102
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
a) riserva straordinaria	1.682	244
b) riserva di consolidamento	34.864	41.929
c) altre riserve	1.971	153.553
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	520	- 904
IX. Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo	1.221	7.234
Patrimonio netto di gruppo	256.036	242.158
Capitale e riserve di terzi	37.765	1.257
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	860	58
Patrimonio netto di terzi	38.625	1.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**294.661**	**243.473**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	1.412	18
3) Altri	78.338	79.897
Totale fondi per rischi ed oneri	**79.750**	**79.915**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**104.112**	**110.912**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	8.942	8.942
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	481.011	444.024
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	233	252
7) Debiti verso fornitori	236.926	197.897
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	3.951	5.589
11) Debiti verso imprese controllanti	56.373	79.046
12) Debiti tributari	35.467	24.893
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.199	17.365
14) Altri debiti	48.807	76.726
TOTALE DEBITI (D)	**887.909**	**854.734**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**188.795**	**171.284**
TOTALE PASSIVO	**1.555.227**	**1.460.318**

CONTI D'ORDINE

(dati in migliaia di euro)	ANNO 2012	ANNO 2011
1) Rischi assunti dall'impresa		
- *Fidejussioni*	*216.453*	*207.982*
- *Avalli*	-	-
- *Altre garanzie personali*	*10.181*	*10.171*
- *Garanzie reali*	*191.550*	*41.550*
- *Altri rischi*	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	418.183	259.703
2) Impegni assunti dall'impresa		76
3) Beni di terzi presso l'impresa	59	93
4) Altri conti d'ordine	21.308	22.015
TOTALE CONTI D'ORDINE	**439.550**	**281.887**

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)		ANNO 2012		ANNO 2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		574.231		573.486
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavoro in corso su ordinazione		289		405
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		22.849		22.039
5) Altri ricavi e proventi				
a) diversi	*70.464*		*52.077*	
b) contributi in c/esercizio	*46.479*		*45.126*	
		116.943		97.203
Totale Valore della produzione (A)		**714.312**		**693.133**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci		(71.165)		(71.754)
7) Per servizi		(192.310)		(180.797)
8) Per godimento di beni di terzi		(36.609)		(33.429)
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	*(238.749)*		*(242.951)*	
b) Oneri sociali	*(70.503)*		*(73.724)*	
c) Trattamento di fine rapporto	*(16.326)*		*(17.795)*	
d) Trattamento di quiescenza e simili	*(2.806)*		*(2.796)*	
e) Altri costi	*(1.932)*		*(2.258)*	
		(330.316)		(339.524)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*(4.422)*		*(2.801)*	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*(43.946)*		*(40.966)*	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			*(28)*	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*(12.020)*		*(1.494)*	
		(60.388)		(45.289)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie , di consumo e merci		557		1.949
12) Accantonamento per rischi		(3.883)		(3.279)
13) Altri accantonamenti		(23)		
14) Oneri diversi di gestione		(11.721)		(9.269)
Totale Costi della produzione (B)		**(705.858)**		**(681.392)**
Differenza fra valore della produzione e costi della produzione (A - B)		**8.454**		**11.741**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da pertecipazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate			*39*	
- da terzi	*3.586*		*9.327*	
Totale proventi da pertecipazioni		3.586		9.366
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- da terzi	*1*			
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		1		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		16		17
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate			*19*	
- da imprese collegate	*6*		*1*	
- da controllanti	*3.818*		*3.402*	
- altri	*3.239*		*2.538*	
Totale proventi diversi dai precedenti		7.063		5.960
Totale altri proventi finanziari		7.080		5.977
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- a imprese controllate				
- a imprese collegate				
- a imprese controllanti				
- altri	*(15.080)*		*(10.671)*	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		(15.080)		(10.671)
17-bis) Utile e perdite su cambi		1		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		**(4.413)**		**4.672**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	*771*		*661*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale rivalutazioni		771		661
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	*(142)*		*(2.250)*	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale svalutazioni		(142)		(2.250)
Totale Rettifiche (D)		**629**		**(1.589)**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	*585*		*342*	
- altri proventi	*8.109*		*5.306*	
Totale proventi		8.694		5.648
21) Oneri				
- minusvalenze da alienazioni	*(336)*		*(290)*	
- altri oneri	*(4.005)*		*(2.086)*	
Totale oneri		(4.341)		(2.376)
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		**4.353**		**3.272**
Risultato prima delle imposte (A-B±-C±D±E)		**9.023**		**18.096**
Imposte sul reddito				
22) dell'esercizio				
- imposte correnti	*(10.294)*		*(10.776)*	
- imposte differite ed anticipate	*3.352*		*(28)*	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(6.942)		(10.804)
Risultato netto di esercizio		**2.081**		**7.292**
Utile (perdita) di gruppo		**1.221**		**7.234**
Utile (perdita) di terzi		**860**		**58**

L'Amministratore Unico
Dott. Renzo Mora

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

1. PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 rappresenta il secondo bilancio consolidato di FCT Holding, redatto poiché, la stessa società è tenuta, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 127/1991, in qualità di controllante, alla redazione del bilancio consolidato.
2. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione dell'Amministratore sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il Dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
3. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
4. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo. Al fine rendere omogenei e confrontabili i dati dei 2 esercizi si è proceduto alla riclassifica di alcune importi relativi all'esercizio precedente.
5. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento al 31 dicembre 2012.
   Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno come data di chiusura del bilancio d'esercizio il 30 dicembre. Tuttavia poiché la capogruppo FCT Holding ha recentemente spostato la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 settembre al 31 dicembre redigendo per l'ultimo esercizio chiuso un bilancio per un periodo di 15 mesi (da settembre 2012 a dicembre 2013), la Società Capogruppo ha redatto, ai fini del bilancio consolidato, un bilancio intermedio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2012.
6. Sono state fornite le seguenti informazioni supplementari alla Nota integrativa come previsto dal Principio Contabile n. 17:
   - Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal bilancio consolidato;
   - Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012;
   - analisi della struttura economico – patrimoniale, inclusa nella Relazione sulla Gestione del Gruppo;
   - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo;
   - rendiconto finanziario.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione legale da parte del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto all'articolo 2477 del codice civile e di quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. n.127/1991.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

.

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando come quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state consolidate integralmente. Si tratta di:
   - AMIAT S.p.A.;
   - GTT S.p.A.;
   - AMIAT TBD S.p.A.;
   - CA.NO.VA S.p.A. (ex A.M.C. CANUTO S.p.A.);
   - CAR CITY CLUB S.p.A.;
   - GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.p.A.;
   - MECCANICA MORETTA S.p.A..
   - PUBLITRANSPORT GTT S.p.A.;

   E' stata inoltre consolidata con il metodo integrale la società collegata:
   - MILLERIVOLI S.r.l.;

   Sono state invece consolidate con il metodo proporzionale le seguenti società collegate:
   - 5T S.p.A;
   - EXTRA.TO S.c.a.r.l..

   L'area di consolidamento è variata rispetto al precedente esercizio per:
   - La fusione per incorporazione di AUTOSERVIZI NOVARESE in A.M.C. CANUTO avvenuta in data 1° agosto 2012 a seguito della quale A.M.C. ha modificato la propria denominazione in CA.NO.VA. La quota di partecipazione di GTT a seguito della fusione è aumentata dal 40 al 59,34%;
   - La fusione per incorporazione di TORINO METANO, partecipata al 100% da GTT, in GTT avvenuta nei primi mesi dell'anno;
   - La cessione di GE.SIN avvenuta il 27 novembre 2012.

   Inoltre la percentuale di partecipazione nella controllata AMIAT si è ridotta dal 100% al 51% a seguito della conclusione della procedura ad evidenza pubblica.

2. L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è sotto riportato:
   - ATI S.p.A.;
   - TNE S.p.A. ;
   - Finanziaria Centrale del Latte S.p.A. ;
   - Nord Ovest Servizi S.p.A..

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società collegate e controllate consolidate con il metodo proporzionale sono state incluse in proporzione alla percentuale di partecipazione.

Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla

Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" ed ammortizzato in quote costanti in cinque anni ovvero in un numero di anni diverso conseguente alla prevista ricuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata "Riserva di Consolidamento".

2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto ed al risultato di esercizio delle società controllate consolidate con il metodo integrale sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate e collegate consolidate con il metodo integrale e con quello proporzionale sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2012, approvati dall'Assemblea dei soci. Per le società collegate è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile che ha coinciso per tutte con il bilancio relativo all'esercizio 2012.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II°co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

2. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale, rettificato dei soli ammortamenti.
Le differenze da consolidamento rappresentano la differenza fra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente e proporzionalmente e il valore della loro corrispondente frazione di patrimonio netto al momento dell'acquisto e/o dell'assunzione dalla partecipazione. Esse sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in misura pari agli ammortamenti maturati a tutto il 31.12.2012, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 2/2009. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai principi contabili di riferimento.
I costi di manutenzione di carattere straordinario/incrementativo vengono imputati ad incremento delle immobilizzazioni tecniche, invece, quelli con carattere di manutenzione ordinaria, vengono imputati al conto economico.
I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a GTT a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.
Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

Il fondo spese di ripristino, inoltre, risulta coerente con i piani degli interventi manutentivi, in relazione alla prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle immobilizzazioni.
In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.
Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.
Nel caso in cui, indipendentemente dalla quota di ammortamento già contabilizzato, emerga una perdita durevole, l'immobilizzazione viene in corrispondenza svalutata; peraltro se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti che hanno indotto alla svalutazione, viene ripristinato il valore iniziale.

Immobilizzazioni finanziarie
Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.
Le partecipazioni acquisite sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.
Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte secondo il criterio del costo.
Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.
Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano per la società investimenti strategici e duraturi nel tempo.
I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori.
I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato.
I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti
I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti stanziato a copertura del rischio di inesigibilità.
I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio e sono prive del carattere della durevolezza.

Disponibilità liquide
Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e della cassa alla data di riferimento del presente bilancio. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti attivi e passivi, distintamente indicati, includono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Le quote sono determinate facendo riferimento alla componente temporale in modo da rispettare il principio della competenza.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Il fondo ripristino opere devolvibili è stato istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007 che si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  a) destinate a forme di previdenza complementare;
  b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2011; fra i debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e premi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al conto economico nella voce *"Altri ricavi e proventi"* nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e inviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Dividendi

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati secondo il criterio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le rilevazioni di differenze temporanee tra il valore di bilancio determinato secondo i criteri civilistici e quello determinato secondo i criteri fiscali hanno comportato, ove necessario,:

- nel caso di differenze temporanee tassabili, l'iscrizione di passività per Imposte differite, salvo il caso in cui sussistano scarse probabilità che tale debito insorga;
- nel caso di differenze temporanee deducibili, l'iscrizione di attività per imposte anticipate solo in presenza di eventi che si verificheranno con ragionevole certezza.

Il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite fiscali passibili di riporto a nuovo viene iscritto, ai soli fini IRES, solo se sussiste il requisito della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali.

CONSOLIDATO FISCALE

A decorrere dall'esercizio al 31 dicembre 2004, la partecipata AMIAT ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata AMIAT TBD S.r.l..

A seguito dell'opzione, AMIAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con il reddito imponibile o la perdita della società interessata.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale del gruppo AMIAT S.p.A.", siglato tra con AMIAT TBD in data 15 dicembre 2004 e rinnovato in data 16 giugno 2010 secondo il quale:

1. nell'ipotesi di imponibile positivo la società controllata trasferisce alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito;
2. in caso di imponibile negativo la società controllata riceve una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta realizzato da AMIAT, se e nella misura in cui la controllata abbia prospettive di redditività.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta.

Conversione dei valori

I valori espressi sin dall'origine in moneta avente corso legale in Stati esteri non facenti parte dell'area EURO, sono convertiti al cambio di manifestazione (cambio storico) e sono successivamente allineati al cambio corrente vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate direttamente o indirettamente sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno del Gruppo alla data di chiusura del periodo, distinguendo fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali. Impegni, garanzie e rischi includono le garanzie prestate direttamente o indirettamente iscritte per un importo pari all'ammontare dell'impegno.

3. ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.
Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali
Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti.
Il dettaglio delle stesse con l'indicazione dei relativi fondi ammortamenti è riportato nella tabella allegata.
I "costi di impianto ed ampliamento" e i "costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" sono oneri di utilità pluriennale di ammontare non significativo, rispettivamente di euro 224 mila ed euro 7 mila; sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.
I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari ad euro 5.675 mila (euro 4.036 mila al 31/12/2011) includono software applicativi acquistati a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente per euro 4.036 mila.
La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è di ammontare pari ad euro 6.628 mila (euro 9.296 mila al 31/12/2011), di competenza della società GTT: include i costi inerenti progetti informatici diversi (SL, Major, SIS) per la parte in fase di realizzazione e i costi sostenuti per il proseguimento del Progetto BIP.
La voce "Avviamento", pari ad euro 47 mila (euro 56 mila al 31/12/2011) include l'avviamento per l'acquisto del ramo aziendale CAPI sostenuto da parte di CANOVA.
Le differenze di consolidamento, pari ad euro 1.317 mila (euro 1.188 mila al 31/12/2011) derivanti dal consolidamento integrale e proporzionale delle società partecipate, sono iscritte al netto del fondo ammortamento di euro 700 mila.
La voce "altre" comprende, principalmente, il valore dei parcheggi in concessione d'uso da parte di GTT (euro 587 mila), le migliorie su beni di terzi per euro 2.112 mila di competenza di GTT, il valore del diritto di superficie che la Città di Torino ha costituito per n. 45 anni a favore di AMIAT su un'area di proprietà comunale (euro 672 mila) e le altre immobilizzazioni per euro 370 mila di Meccanica Moretta, costituite principalmente da opere e migliorie su beni di terzi relativa alla ristrutturazione dello Stabilimento.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi dei fattori produttivi durevoli, rappresentati da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.
Il dettaglio delle stesse è riportato nella tabella allegata.
La voce "Terreni e fabbricati", pari ad euro 253.413 mila (euro 247.666 mila al 31/12/2011) include fabbricati per complessivi euro 147.605 mila al netto del fondo ammortamento, fra i quali sono compresi l'immobile di Via Meucci locato al Comune di Torino, i depositi dei tram e degli autobus siti nel Comune di Venaria e nel Comune di Torino e gli altri immobili di proprietà delle società del Gruppo.
La voce "Materiale rotabile" di ammontare pari ad euro 184.208 mila (euro 166.736 mila al 31/12/2011) include il valore dei bus e dei tram di proprietà di GTT. In particolare nel 2012 sono entrati in esercizio 58 nuovi autobus di 65 nuove acquisizioni.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)	**ANNO 2012**	**ANNO 2011**
Partecipazioni:		
- in imprese controllate	*0*	*0*
- in imprese collegate	*44.787*	*42.324*
- in imprese controllanti	*0*	*0*
- in altre imprese	*193.911*	*172.857*
Crediti:		
- verso altri	*1*	*61*
Altri titoli	12.332	12.332
TOTALE IMMOBIL. FINANZIARIE	**251.031**	**227.574**

Le *partecipazioni* sono iscritte per un importo complessivamente pari 238.698 migliaia di euro di cui 44.787 migliaia di euro relative a imprese collegate e 193.911 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese. La movimentazione è dettagliata nell'allegato prospetto.
Nel corso del 2012 il socio unico Comune di Torino ha conferito in FCT n. 250.223 azioni della società "Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino S.p.A., siglabile "S.A.G.A.T. S.p.A.", pari al 10% del capitale sociale della società partecipata, con atto notarile del 29/05/2012 (atto notaio Ganelli rep. 25016/16448). Il valore di carico iscritto in bilancio di Euro 21.000.000,00 è pari al valore risultante dalla perizia di stima valutativa redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c. dal dott. Riccardo Ranalli.
Con riferimento alla partecipazione in SAGAT, il valore di iscrizione in bilancio, pari ad euro 83,93 per azione, è stato mantenuto. Le valutazioni che hanno portato a tale scelta sono state conseguenti al confronto di tale importo con i valori attualmente a disposizione per verificare la valutazione che il mercato attribuisce a tale partecipazione. Tali valori sono stati:
- euro 49,95 per azione desunto dal prezzo di vendita della quota del 28% a F2I;

- euro 53,95 e 57,95 per azione desunto del prezzo di vendita a F2I rettificato per tener conto della clausola di "earn out" garantita dal compratore F2I a FCT nell'ipotesi di positivo andamento economico di SAGAT nel triennio 2012-2014

Il suddetto confronto ha evidenziato una perdita rispetto al valore di carico iniziale che non è stata considerata come perdita durevole ai sensi del principio contabile OIC n. 20, poiché la mancanza di documentazione, in particolare di un piano economico finanziario di SAGAT che copra un periodo sufficientemente ampio, non consente di qualificare la perdita in questione come perdita di carattere durevole. Tale scelta è stata supportata anche dalle seguenti considerazioni:

- la clausola di earn out negoziata con F2I potrebbe determinare negli anni successivi ulteriori introiti da F2I fino ad un massimo di 5,6 milioni;
- la serie storica dei risultati conseguiti da SAGAT fino al 2011 è sempre stata più che positiva tale da consentire la distribuzione di dividendi.

In occasione della redazione dei prossimi bilanci tali valutazioni saranno oggetto di successivi aggiornamenti, che saranno possibili sulla base degli elementi informativi che si renderanno via via disponibili, tra cui il business plan di SAGAT che sarà redatto dal nuovo management.

Le imprese collegate non consolidate sono state valutate al patrimonio netto, ad eccezione di ECOSIDER che è stata valutata al costo perché si tratta di società considerata irrilevante fini di della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. In merito, come già evidenziato nella relazione al bilancio consolidato 2011, a partire dal secondo semestre 2011 la società ECOSIDER ha manifestato crescenti difficoltà di carattere finanziario nella gestione corrente della stessa. Inoltre nel corso del mese di novembre 2011 l'amministratore delegato della società ha rassegnato le dimissioni. A seguito di alcune conseguenti verifiche svolte sulla gestione societaria a lui affidata, erano emerse situazioni riconducibili a possibili condotte e omissioni fraudolente da parte dello stesso. Al riguardo AMIAT aveva presentato presso le rispettive autorità competenti cilene le necessarie denunce e parallelamente erano state avviate le dovute azioni di natura civile e penale nei suoi confronti. Considerato inoltre che i principali contratti di servizio in essere erano venuti a scadenza a fine 2011 ed inizio 2012, valutate in particolare le oggettive difficoltà incontrate nella concretizzazione di progetti e realizzazioni di significative opere impiantistiche, vero core business dell'iniziativa a suo tempo intrapresa, AMIAT aveva ritenuto ragionevole considerare sostanzialmente conclusa l'iniziativa per la quale era stata costituita a suo tempo la società. Alla luce di quanto sopra, AMIAT aveva valutato pertanto opportuno procedere, già nell'esercizio 2011, alla svalutazione della partecipazione nonché ad effettuare i prudenziali appostamenti a fronte di potenziali passività che dovessero emergere. Nel corso del 2012 non risultano emerse evoluzioni e/o fatti tali da comportare modificazioni significative al quadro della situazione societaria come sopra descritta.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto alle società collegate ha comportato la rettifica (in positivo o in negativo) del costo originario della partecipazione al fine di riflettere nel bilancio consolidato la quota di pertinenza degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato (in assemblea o in CDA) disponibile relativo all'esercizio 2012, ad eccezione di ECOSIDER per la quale è stato utilizzato il bilancio relativo all'esercizio 2010 poiché è l'ultimo bilancio disponibile.

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	UTILE/ PERDITA	PATRIMONIO NETTO	DATA DI BILANCIO (*)	% DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (CN)	260.000	2.215.206	24179003	31/12/2012	30,00	7.253.701
ECOSIDER S.A.	Cile	2.670.855	(90.904)	2.579.951	31/12/2010	39,55	-
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A.	Torino	195.000	(709.447)	40.530.919	31/12/2012	20,00	8.106.184
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	Torino	7.800.000	89.033	17.779.625	31/12/2012	30,00	5.333.888
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.	Torino	67.000.000	199.845	60.097.699	31/12/2012	40,00	24.093.379
* data dell'ultimo bilancio approvato disponibile							

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni nelle società controllate e nelle società collegate incluse nel consolidamento sono riportati nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Gli "*Altri titoli*" iscritti per € 12.331.745,74 si riferiscono a n. 24 Quote di classe A del "Fondo Città di Torino – Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso" acquistate da FCT Holding nel corso del 2011. Il valore di iscrizione è pari al corrispettivo di cessione, determinato sulla base del valore complessivo delle Quote al 31.03.2011, così come definito dall'esperto indipendente.
Attesa la natura di investimento avente carattere durevole e quindi destinato a permanere nel patrimonio sociale, il valore delle quote del "Fondo Città di Torino - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso", viene iscritto tra le "immobilizzazioni finanziarie" sotto la voce B.III.3 "Altri titoli".

Rimanenze

Le rimanenze complessivamente pari a 33.367 migliaia di euro, con il seguente dettaglio:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.746	36.586	1.160
Lavori in corso su ordinazione	578	566	12
F.do svalutazione	(4.957)	(4.471)	(486)
TOTALE RIMANENZE	**33.367**	**32.681**	**686**

Si riferiscono essenzialmente a materie prime sussidiarie, di consumo, materiali per manutenzioni (ricambi per materiale rotabile e ferroviario, ricambi per autoveicoli) e combustibili. Includono anche lavori in corso su ordinazione per attività svolte nel corso del presente esercizio a fronte di contratti, definite in funzione dello stato di avanzamento e documentate da specifici SAL: includono valorizzazioni di commesse relative a risanamento bus, telai e motrici tranviarie per euro 140 mila.
Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze sono state iscritte al netto del Fondo Svalutazione di euro 4.957 mila costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali; il suo ammontare è stato incrementato di euro 486 mila.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 654.461 migliaia di euro rispetto ai 588.654 migliaia dell'esercizio precedente. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell' Unione Europea, ad eccezione del credito vs ECOSIDER. La composizione è la seguente:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Verso clienti	202.163	180.350	21.813
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate	8.080	6.579	1.502
Verso controllanti	302.506	313.039	(10.533)
Crediti Tributari	23.173	25.832	(2.659)
Crediti per imposte anticipate	5.278	352	4.926
Verso altri	113.261	62.503	50.759
TOTALE RIMANENZE	**654.461**	**588.654**	**65.807**

La voce "*crediti verso clienti*" accoglie i crediti per vendite e prestazioni diverse. Ammonta ad 202.163 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione di 21.679 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per l'accantonamento pari a 12.020 migliaia di euro. Il valore nominale dei crediti risulta, così, adeguato al presunto valore di realizzo.

Tale voce si compone principalmente di:

- crediti per € 140.936 mila verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana riguardanti in prevalenza il servizio TPL, in aumento di euro 21.069 rispetto all'esercizio precedente;
- crediti verso INFRA.TO per € 25.429 mila che includono gli addebiti a GTT per i lavori effettuati per conto della stessa sulla rete tranviaria e sulla metropolitana. Sono in aumento di euro 3.008 mila rispetto al 2011;
- crediti verso SETA per € 4.695 mila, in riduzione rispetto al precedente esercizio di euro 2.229 mila;
- crediti di Publitransport verso il socio IGP Decaux S.p.A. per euro 2.189 mila (euro 2.995 mila al 31/12/2011) relativi alla pubblicità effettuata sui mezzi di trasporto pubblico GTT in virtù del Contratto affidamento gestione degli spazi destinati a pubblicità e relativi a prestazioni di servizio varie.
- Crediti commerciali di Extra.TO per euro 6.848 mila (euro 3.597 mila al 31/12/2012), in prevalenza verso la Provincia di Torino, il Comune di Carmagnola, il Comune di Bardonecchia e quello di Giaveno, a fronte del Contratto di servizio per l'affidamento in concessione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma con gli enti stessi e per il servizio Provibus, e crediti verso l'Agenzia della mobilità Metropolitana a fronte del contratto per l'affidamento dei servizi di TPL nell'area metropolitana di Torino e il servizio Mebus.

I *crediti verso imprese collegate* sono dettagliati nella tabella sottostante:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Crediti verso 5T	3.002	3.112	(110)
Crediti verso Extra.TO	4.319	2.867	1.452
Crediti verso AMC Canuto		78	(78)
Crediti verso ATI	50	19	31
Crediti verso SAP		12	(12)
Crediti verso ECOSIDER	709	435	274
Altri crediti		56	(56)
TOTALE CREDITI VS COLLEGATE	**8.080**	**6.579**	**1.501**

Si tratta in particolare di crediti verso le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto o consolidate con il metodo proporzionale per la quota non consolidata.

I *crediti verso imprese controllanti* sono costituiti dai crediti verso il Comune di Torino: ammontano ad euro 302.506 mila (euro 313.039 mila nell'esercizio precedente) e si riducono di € 10.533 mila.
Includono:

- crediti per contributi su mutui per investimenti pari ad € 66.716 mila (euro 67.928 mila al 31/12/2011);
- crediti per le prestazioni di servizio alla Città incluse nel contratto di servizio dell'igiene ambientale per € 158.140 mila (€ 140.385 mila al 31/12/2011);
- crediti relativi ai contratti di servizio fra la Città e GTT, relativi principalmente alla gestione metropolitana, alle agevolazioni tariffarie, al trasporto disabili e scolastici, alla Linea 4, per complessivi € 64.732 mila (€ 77.838 mila nell'esercizio precedente).

I *crediti tributari* sono iscritti per € 23.173 migliaia (€ 25.832 migliaia al 31/12/2011) e sono relativi a crediti verso l'Erario per l'IVA, per crediti IRES e IRAP e per ritenute di acconto su interessi da c/c bancari e postali.

La voce "*imposte anticipate*" mostra un saldo pari a € 5.278 mila (€ 352 migliaia nell'esercizio precedente) di cui euro 4.738 mila relative all'IRAP anticipata da GTT scaturita dalle differenze temporanee destinate ad essere assorbite negli esercizi futuri.

La voce "*crediti verso altri*", complessivamente pari a 113.261 migliaia di euro (62.503 migliaia di euro nell'esercizio precedente), è così composta:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Verso Regione Piemonte per contributi	60.497	18.133	42.364
Verso Stato, Agenzia Mob. Metrop. ed enti diversi per contributi rinnovo CCNL	15.866	10.967	4.899
Verso Agenzia Defendini	7.757	7.757	0
Verso il personale	6.792	7.103	(311)
Verso GSE per certificati verdi	5.038		5.038
Verso Museo del Cinema per ascensore Mole	1.725	3.425	(1.700)
Verso altri per titoli viaggio, titoli di sosta e abbonamenti tranviari da incassare	2.926	3.346	(420)
Decreto ingiuntivo vs Operosa in attesa di sentenza	2.905		2.905
Vs altri per sinistri attivi	1.283	1.351	(68)
Verso Ag.Mob.Metrop.per contributo piano ricerca, Irisbus e autobus	1.703	1.703	0
Penalità parcheggi pregresse		595	(595)
Verso Stato per contr.ferrovia Canaves.	392	439	(47)
Verso Provincia di Torino (GTT)	265	414	(149)
Verso Inail	892	743	149
Crediti diversi	5.220	7.122	(1.902)
(-) Fondo Svalutazione crediti		(595)	595
Totale crediti verso altri	**113.261**	**62.503**	**50.758**

Nella voce "Crediti verso la Regione Piemonte per contributi" sono iscritti gli accertamenti dei contributi contabilizzati da GTT per i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria per €. 32.975 mila e per l'acquisto di n. 158 autobus urbani (L.296/06) per € 27.522 mila.
Il "credito verso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE)" è riferito ai ricavi per "certificati verdi ambientali". I certificati verdi, rilasciati dal GSE, sono trasferibili e negoziabili sul mercato attraverso un'apposita piattaforma di contrattazione oppure tramite contratti bilaterali tra le parti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
Tale voce, pari a 690 migliaia di euro, include gli investimenti in BTP, obbligazioni MPS e Banca Passatore ed è invariata rispetto allo scorso anno. A fronte dell'investimento in BTP la banca depositaria ha rilasciato una fidejussione di euro 88 mila a favore del consorzio Ecodom.

Disponibilità liquide
Sono così rappresentate:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.292	12.923	(6.631)
Assegni	59	23	37
Denaro e valori in cassa	536	343	193
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**6.887**	**13.288**	**(6.401)**

1. i *depositi bancari e postali* corrispondono alle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
2. il *denaro ed i valori in cassa* sono costituiti dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2012 presso le casse delle società del Gruppo.

Ratei e risconti attivi
Complessivamente sono pari a euro 11.245 mila (euro 9.606 migliaia al 31/12/2011) come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Ratei attivi	45	27	18
Risconti attivi	11.200	9.579	1.621
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**11.245**	**9.606**	**1.639**

I risconti attivi includono:
- euro 959 mila (euro 1.049 mila al 31/12/2011) relativi alle imposte sostitutive e alle spese sostenute dalla Capogruppo per la stipulazione dei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria;
- euro 6.040 mila (euro 5.364 mila nell'esercizio precedente) quali risconti su premi delle polizze assicurative;
- euro 2.016 mila relativi alle spese per la registrazione del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale sottoscritto da GTT. Tale voce non era presente nell'esercizio precedente;
- euro 1.037 mila (euro 1.167 mila al 31/12/2011) quali risconti sul canone battelli.

PASSIVITA'

Patrimonio netto
La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio e i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati negli appositi prospetti allegati.

I) Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2012 della Capogruppo è pari a € 215.500.000, interamente sottoscritto e versato.
Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 era pari ad euro 40.000.000,00.
Nell'assemblea del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep 23899/15775) il socio unico Comune di Torino aveva sottoscritto l'aumento del capitale sociale da € 40.000.000 ad € 194.500.000, e quindi per € 154.500.000,00, tramite conferimento pari ad al 60% delle azioni possedute dal Socio Unico in GTT

S.p.A. e AMIAT S.p.A. Per espressa deliberazione, l'aumento del capitale sociale aveva natura di "versamento in conto futuro aumento di capitale" fino a quando non sarebbe stato perfezionato con l'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino. Tale iscrizione è avvenuta nel corso del mese di gennaio 2012, pertanto tale aumento del capitale sociale di euro 154.500.000, alla data di chiusura del precedente bilancio consolidato, era stato iscritto nella voce di patrimonio netto A.VII "Versamenti in c/futuro aumento capitale sociale".
Nel corso del 2012 pertanto, a seguito dell'iscrizione nel mese di gennaio del suddetto aumento di capitale sociale, il capitale della Capogruppo è aumentato da euro 40.000.000 ad euro 194.500.000.
Con successivo atto di conferimento del 29.05.2012 (notaio Ganelli rep. 25016/16448) il capitale sottoscritto e versato è aumentato da Euro 194.500.000,00 ad Euro 215.500.000,00 per effetto del conferimento di n. 250.223 azioni della società SAGAT S.p.A., per un valore complessivo di Euro 21.000.000,00, come risultante dalla relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 c.c..

IV) Riserva Legale
La Riserva Legale ammonta ad Euro 278 mila (euro 102 mila nell'esercizio precedente), rilevando un incremento di € 176 rispetto al valore al 31/12/2011, per effetto della destinazione di parte dell'utile di esercizio al 30/09/2011, così come deliberato dal socio unico nell'assemblea del 05/12/2011.

VII) Altre riserve" sono così formate:

- **Riserva Straordinaria**
  Ammonta ad euro 1.682 mila, rilevando un incremento di € 1.438 mila, per effetto della destinazione di parte dell'utile di esercizio al 30/09/2011, così come deliberato dal socio unico nell'assemblea del 05/12/2011.

- **Riserva di consolidamento**
  Ammonta ad euro 34.864 mila (euro 41.929 mila nell'esercizio precedente) ed include la differenza fra la quota di competenza del patrimonio netto delle società controllate e collegate consolidate, non comprensiva del risultato d'esercizio, ed il corrispondente valore di carico. E' composta da:
  - riserva derivante dal consolidamento con il metodo proporzionale e integrale delle società controllate e collegate per € 29.156 mila (€ 38.731 mila al 31/12/2011);
  - riserva derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate per € 5.708 mila (€ 3.198 mila al 31/12/2011).

- **Versamenti in c/futuro aumento capitale sociale**
  E' pari a zero, ammontava ad euro 154.500 mila nell'esercizio precedente.
  Come evidenziato in precedenza, tale voce ammontava al 31/12/2011 si riferiva all'aumento del capitale sociale sottoscritto con assemblea del 29/12/2011 (atto notaio Ganelli rep 23899/15775) dovuto al conferimento delle partecipazioni possedute dal Socio Unico in GTT S.p.A. e AMIAT S.p.A.; la collocazione dell' aumento del capitale sociale sottoscritto e versato in tale voce era spiegata con l'avvenuto perfezionamento giuridico dello stesso solo nel corso del 2012, tramite la sua iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino.
  Tale riserva è stata azzerata nel 2012 e girocontata a capitale sociale a seguito iscrizione di tale aumento nel Registro delle imprese.

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo
Ammontano a 519 mila (- € 905 mila al 31/12/2011) e si riferiscono al riporto a nuovo delle perdite subite negli esercizi precedenti del Gruppo. Si specifica che le perdite riportate a nuovo nella situazione al 31/12/2011, ammontanti a € 904.705, riferite alle perdite da esercizi precedenti, sono state coperte tramite destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso al 30/09/2011, così come deliberato dal socio unico nell'assemblea del 5 dicembre 2011.

La voce P**atrimonio netto di terzi** di 38.625 mila (1.316 mila euro nell'esercizio precedente) accoglie l'importo del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi delle società consolidate con il metodo integrale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della società capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati.

	ANNO 2012			
(dati in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Patrimonio netto di FCT Holding al 31/12/12	**215.500**	**628**	**2.299**	**218.427**
- patrimoni netti apportati dalle società consolidate (ante rettifiche intercompany)		*259.138*	*6.276*	*265.414*
- quota di patrimonio netto di competenza dei terzi		*(37.765)*	*(860)*	*(38.625)*
Rettifiche di consolidamento:				
- eliminazione del valore di carico delle società consolidate		*(196.438)*	*361*	*(196.077)*
- ammortam.to differenza di consolid.società consolidate			*(404)*	*(404)*
- eliminazione dividendi		*8.062*	*(8.062)*	*0*
- valutazione a PN delle società non consolidate		*5.690*	*1.610*	*7.300*
Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31/12/12	**215.500**	**39.315**	**1.221**	**256.036**

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
			0
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	0
Fondi per imposte, anche differite	1.411	17	1.394
Altri	78.338	79.897	(1.559)
			0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	**79.749**	**79.914**	**79.914**

Tali fondi includono accantonamenti per euro 3.906 mila (€ 3.280 mila al 31/12/2011).
I "fondi per imposte" includono il debito per imposte differite determinate dalle differenze temporanee in tema di imposizione fiscale. In merito si rinvia al commento delle imposte sul reddito.
Gli "Altri fondi" accolgono la miglior stima possibile delle somme che saranno destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
In particolare fra gli altri fondi sono inclusi:

- Fondo oneri Legge 270/88 pari ad euro 3.760 mila (€ 3.931 mila nel precedente esercizio) che include gli accantonamenti effettuati da GTT per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo di importo;
- fondo rinnovo e ripristino beni gratuitamente devolvibili costituito a garanzia degli oneri derivanti dalla sostituzione ovvero del ripristino dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili: il suo ammontare di euro 572 (€ 852 mila al 31/12/2011) risulta congruo con i piani degli interventi manutentivi e riflette la valutazione dell'onere necessario per la restituzione dei beni allo scadere delle concessioni, gratuitamente ed in perfette condizioni di funzionamento. E' stato istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.
- fondi per altri Rischi ed Oneri per euro 11.771 mila (euro 14.176 mila al 31/12/2011) stanziato da GTT per far fronte a passività derivanti da situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, connesse con l'ambiente ed/o il territorio piuttosto che all'adeguamento dei siti aziendali alla normativa e/o al valore di mercato e per far fronte a rischi contrattuali nei confronti degli Enti;
- Fondo Passività Potenziali e Fondo per Contratti Collettivi per complessivi euro 29.124 mila (euro 19.383 mila) che accolgono gli accantonamenti generati negli anni passati e nel 2012 mediante la riclassifica di altri fondi e il trasferimento dalla voce debiti verso il personale, a copertura di eventuali e possibili conguagli derivanti da rapporti con il personale;
- fondo Rischi per Altri crediti di importo pari ad euro 5.000 mila (invariato rispetto allo scorso esercizio), costituito nel 2011 a fronte del rischio di inesigibilità del saldo netto creditorio nei confronti del fornitore Agenzia Defendini Srl alla luce degli avvenimenti che hanno portato la chiusura del principale contratto in essere con tale azienda. Si segnala che dal mese di febbraio 2011 l'Agenzia Defendini Srl è in regime di Amministrazione straordinaria e GTT, in qualità di società creditrice, ha nel frattempo posto in essere tutte le azioni volte al recupero di tale credito;
- fondo legge 296/06, costituito nel 2010 per far fronte ad eventuali rischi connessi all'applicazione del "cuneo fiscale", e azzerato nel 2012 a seguito rilascio conseguente alla normativa e le sentenze emerse nel 2012;
- fondi per euro 26.589 mila (euro 28.019 mila nell'esercizio precedente) stanziati da AMIAT per far fronte ad analisi su situazioni di rischio potenziale nuove e/o già in essere legate essenzialmente al contenzioso con soggetti terzi e personale dipendente.

Trattamento fine rapporto

I debiti relativi al trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del bilancio consolidato. L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.

L'accantonamento al 31 dicembre 2012 comprende per le società con numero di dipendenti superiori a 50 la quota di rivalutazione e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per le società con numero di dipendenti inferiori a 50 l'accantonamento accoglie la quota di TFR maturata nell'anno.

Debiti

I debiti sono iscritti per euro 887.909 mila (854.733 migliaia di euro al 31/12/2011): sono valutati al valore nominale e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. La composizione è dettagliata nella tabella seguente:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Obbligazioni	8.942	8.942	0
Debiti verso banche	481.011	444.024	36.987
Acconti	232	251	(18)
Debiti verso fornitori	236.926	197.897	39.030
Debiti verso imprese collegate	3.951	5.589	(1.639)
Debiti verso imprese controllanti	56.373	79.046	(22.673)
Debiti tributari	35.467	24.893	10.574
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.199	17.365	(1.165)
Altri debiti	48.807	76.726	(27.919)
TOTALE DEBITI	**887.909**	**854.733**	**79.914**

Le *obbligazioni*, invariate rispetto allo scorso esercizio, includono il valore del prestito obbligazionario di € 10.000.000, emesso nel corso del 2007 da GTT S.p.A. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' un prestito emesso a tasso agevolato allo scopo di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino al 31 luglio 2014 a chiusura del prestito stesso. Alla chiusura dell'esercizio 2012 è stata comunque rimborsata una quota capitale ed il valore risulta quindi essere pari a €. 8.942.282.

I *debiti verso banche* sono così suddivisibili in base alla loro scadenza:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Debiti a breve termine	202.124	142.459	59.665
Debiti a medio e lungo termine	278.887	301.564	(22.678)
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	**481.011**	**444.024**	**36.987**

Includono i debiti verso enti creditizi sia per l'utilizzo delle aperture di credito sia per i mutui e finanziamenti (di cui euro 278.887 con scadenza oltre l'esercizio) concessi alle società del gruppo per acquisto di materiale rotabile, autobus, pacchetti azionari e di fabbricati e per la costruzione della metropolitana.

I debiti a breve sono in aumento sia per alcuni finanziamenti che scadranno nell'anno sia per un maggior ricorso a fidi bancari da parte delle società del Gruppo.

I debiti a medio-lungo termine, afferenti mutui accesi da GTT, trovano riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura da parte dello stesso Comune.

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al valore nominale pari ad euro 236.926 mila (euro 197.897 mila al 31/12/2011) e rappresentano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I *debiti verso collegate* ammontano ad euro 3.951 e sono così dettagliati:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Debiti vs 5T	3.499	3.464	35
Debiti vs ATI	345	210	135
Debiti vs EXTRA.TO	107	139	(32)
Debiti vs AMC CANUTO (ora CA.NO.VA)		1.521	(1.521)
Debiti vs altre		255	(255)
TOTALE DEBITI VS COLLEGATE	**3.951**	**5.589**	**79.914**

I *debiti tributari*, pari ad euro 35.467 mila (euro 24.893 mila), includono i debiti verso l'Erario per ritenute, per IVA, per IRAP e per IRES.

I *debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale*, ammontano ad euro 16.199 mila (euro 17.365 mila al 31/12/2011) e riguardano la posizione debitoria del Gruppo nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2012 in base alle scadenze stabilite dalla legge, essenzialmente dovuti ai contributi gravanti sulle retribuzioni del personale.

Gli *altri debiti*, complessivamente pari a 48.807 mila (euro 76.726 migliaia al 31/12/2011), si riferiscono a:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Opere Ferroviarie	11.239	33.662	(22.423)
Verso dipendenti	18.142	22.370	(4.228)
Verso Infra.TO S.r.l.	2.134	4.011	(1.877)
Proventi del traffico/sosta di competenza es.2011	1.282	1.547	(265)
Cauzioni in denaro da terzi	520	992	(472)
Trattenute Previndai e Previambiente	0	213	(213)
Verso vettori diversi per conguagli "Formula"	74	74	0
Ritenute e cauzioni su appaltri, investimenti e su servizi	147	457	(310)
Debito vs TRM	2.950		2.950
Altri debiti	12.319	13.399	(1.080)
Totale	**48.807**	**76.726**	**-27.919**

Gli altri debiti includono passività da liquidare per euro 6.652 mila le quali rappresentano debiti originati dall'accertamento di costi totalmente di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione nell'esercizio successivo, quali le competenze maturate e non godute dal personale dipendente e le altre passività e conguagli su polizze assicurative.

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2012 i ratei e risconti ammontano complessivamente a 188.795 mila (euro 171.284 migliaia di euro al 31/12/2011) ed includono costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Tale voce include i "*Risconti passivi pluriennali*" pari ad euro 170.519 mila, la quale comprende, come previsto dal Principio contabile n. 16, le quote di contributi in conto investimenti accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Impegni e natura dei conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi fra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ed indicando separamene per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate, collegate o controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Fra *"i rischi assunti dall'impresa"* sono iscritte le fideiussioni rilasciate, anche il tramite di società di assicurazioni o istituti bancari, a favore di terzi. In particolare sono iscritte:

- polizze fidejussorie per € 67.685 mila prestate a favore della Provincia di Torino a garanzia delle autorizzazioni relative all'impianto ad interramento controllato "basse di Stura" e a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti;
- Polizze fidejussorie per € 216.453 mila costituite o versate a garanzia obblighi contrattuali

Fra le "*altre garanzie personali"* di euro 10.181 mila è inclusa la lettera de patronage costituita dalla Capogruppo a favore della collegata TNE S.p.A nei confronti di BNL al finanziamento di Euro 25.451.783,60 richiesto dalla collegata TNE. Il rilascio della lettera de patronage è stato effettuato solo limitatamente alla quota di partecipazione posseduta in T.N.E. S.p.A., ovvero per il al 40% del capitale sociale.

Le *"garanzie reali"* di euro 191.550 mila riguardano la garanzia ipotecaria rilasciata a Banca Intesa dalla Capogruppo per l'accensione del mutuo sull'acquisto dell'immobile di Via Meucci e il pegno su azioni risparmio IREN rilasciata dalla Capogruppo a favore di Intesa San Paolo a garanzia del finanziamento "bullet".

Gli *"altri conti d'ordine"* includono garanzie prestate dal Comune di Torino per € 18.433 mila per i mutui Cassa Depositi e Prestiti e il valore dei titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite pari ad euro 2.581 mila.

CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile *CNDC* n. 12 (concernente la *classificazione nel conto economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili*) e dal documento interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo pressochè interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'unione europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Corrispettivo da cds per igiene ambientale	155.000	154.258	742
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	4.767	5.936	(1.169)
Ricavi da impianti di trattamento e riciclo	2.170	2.407	(237)
Ricavi da trattamento beni durevoli	1.167	2.195	(1.028)
Ricavi da vendita raccolta differenziata	6.330	6.330	0
Viabilità invernale, gestione post -operativa discarica e servizi vari per il Comune	5.347	8.328	(2.981)
Servizi di igiene ambientali diversi	1.728	2.076	(348)
Ricavi da vendita materiali recuperati dalla raccolta rifiuti	1.399	1.842	(443)
Ricavi da pubblicità su mezzi di trasporto e da affid. gestione spazi pubblicitari	4.029	4.896	(867)
Proventi del Traffico	108.141	93.811	14.330
Proventi da parcheggi	29.063	27.509	1.554
Noleggi	421	794	(373)
Altri ricavi da vendite e prestazioni settore ambiente	3.936	7.503	(3.567)
Compensazioni economiche	226.201	243.579	(17.379)
Ricavi a copertura costi sociali per il trasporto	6.841	7.050	(209)
Ricavi da gestione immobiliare	1.654	1.644	10
Altri ricavi da vendite e prestazione settore trasporti	16.038	3.327	12.711
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**574.231**	**573.486**	**745**

Variazione di lavori in corso su ordinazione

La voce ammonta ad € 289 mila (€ 405 mila nell'esercizio 2012) ed è relativa ad attività svolte dal Gruppo fino al 31/12/2012 a fronte di contratti stipulati, definita in funzione dello stato di avanzamento e documentata da specifici SAL.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni, pari ad € 22.849 mila (€ 22.039 mila nel precedente esercizio) comprendono i costi interni capitalizzati (spese di personale e di materiali) sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni.
Gli incrementi per lavori interni relativi a GTT ammontano a € 21.990 mila (€ 21.091 mila nell'esercizio 2011) e sono così composti:

- mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per € 13.628 mila;

- costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per € 2.203 mila;
- oneri sostenuti sui finanziamenti per l'acquisto di materiale rotabile per €. 433 mila;
- spese sostenute per le manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per €. 5.725 mila.

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Rimborsi da enti	4.147	4.120	27
Rimborsi diversi	30.272	16.139	14.133
Rimborso da 5T S.c.a r.l.	806	1.165	(359)
Altri ricavi	10.245	1.773	8.472
Rimborso danni	1.047	1.706	(659)
Sanzioni amministrative	1.262	1.376	(114)
Canoni diversi	1.121	1.148	(27)
Rimborso costi gestione mense	758	767	(9)
Canoni immobili	694	737	(43)
Penali da inadempimenti contrattuali	2.128	261	1.867
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	134	149	(15)
Proventi diversi Capogruppo	8		8
Proventi diversi settore ambientale	6.664	10.391	(3.727)
Proventi diversi settore trasporti	847	2.638	(1.791)
Contributi in c/esercizio	46.479	45.127	1.352
Contributi in c/impianti	10.330	9.706	624
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**116.943**	**97.203**	**19.740**

La voce "rimborsi da enti" include rimborsi erogato da parte della Città per il servizio svolto dagli "Ausiliari della Sosta" per €. 3.522 mila.

La voce " rimborsi diversi" include:

- Rimborso lavori rete tranviaria da Infra.TO per euro 9.322 mila (euro 11.206 mila nel 2011);
- Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione per euro 4.477 mila (euro 1.769 nel 2011)
- Rimborso lavori linea 4 e metropolitana da Infra.TO per euro 1.101 mila (euro 1.282 nel 2011)
- Riclassifica fondo L. 296/06 per euro 1.486 mila (voce non presente nel 2011).

La voce "proventi diversi settore ambiente e settore trasporti" include sostanzialmente recuperi vari, risarcimenti danni a seguito di sinistri, riaddebito costi, utilizzo fondi, sopravvenienze attive e insussistenze ordinarie.

La voce "contributi in c/esercizio" include contributi che verranno erogati a GTT da parte degli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 34.395 mila (euro 37.185 mila nell'esercizio precedente).

Nella voce "contributi in conto impianti" sono esposti, in base ai criteri descritti, fra gli altri, i contributi a copertura dei seguenti investimenti:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
in Materiale Rotabile	7.033	6.317	716
in Immobilizzazioni Parcheggi	1.509	1.571	(62)
in Impianti Fissi	406	406	0
in Impianti diversi	365	271	94
in Fabbricati	4	4	0
in Automezzi	1	1	0
Totale	**9.318**	**8.570**	**748**

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Sono così composte:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Carburanti	42.549	35.736	6.813
Materiali per manutenzioni e consumi	22.389	22.246	143
Materie prime	105	7.447	(7.342)
Lubrificanti	1.511	1.348	163
Biglietti e tessere	880	858	22
Materiali per pulizia		545	(545)
Contenitori	518	381	137
Pneumatici	513	386	127
Massa vestiario	26	51	(25)
Altri costi	2.674	2.756	(82)
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E MERCI	**71.165**	**71.754**	**- 589**

Servizi
Sono così composti:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Trasporto pubblico affidato a terzi	21.735	28.157	(6.423)
Manutenzioni e riparazioni	26.565	26.670	(105)
Spese per coperture assicurative	25.133	18.809	6.324
Consumo energia elettrica: (trazione e utenze diverse)	16.694	6.331	10.363
Lavaggio veicoli e pulizia locali	6.500	7.250	(750)
Altre spese	6.973	5.697	1.276
Aggio ai rivenditori	3.852	3.397	455
Prestazioni varie e canoni vari	4.889	3.274	1.615
Riscaldamento locali	1.933	3.009	(1.076)
Vigilanza	2.615	2.806	(191)
Servizio mensa	2.230	2.364	(134)
Consulenze professionali	1.979	1.957	22
Gestione 5T	987	1.275	(288)
Rifornimento carburante	792	934	(142)
Compensi al Consiglio di Amministrazione	879	964	(84)
Compensi al Collegio Sindacale	524	567	(43)
Trattamento rifuti, fanghi, sovvalli, sfalci e reflui	26.980	25.637	1.343
Raccolta carta porta a porta	8.619	9.220	(601)
Raccolta rifiuti ingombranti	1.570	1.679	(109)
Mercati rionali e altri servizi di pulizia	8.832	11.092	(2.260)
Gestione chiusura imp.trattam finale	1.782	1.877	(95)
Gestione imp.compostaggio e di pretrattamento	3.112	3.016	96
Sgombero neve	3.224	1.397	1.827
Servizio TPL	9.355	8.149	1.206
Altri costi per servizi	4.557	5.269	(712)
TOTALE COSTI PER PRESTAZIONE SERVIZI	**192.310**	**180.797**	**11.513**

La voce “trasporto pubblico affidato a terzi” comprende i servizi per disabili a mezzo taxi, minibus e scuolabus affidati a terzi e i costi per l’affidamento a vettori privati diversi dalle società del Gruppo di alcuni servizi di linea.

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Canone concessione Parcheggi	11.862	8.685	3.177
Canone linea 1 metropolitana	9.217	8.614	603
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.530	7.457	73
Canone linea 4 tranviaria	3.497	3.425	72
Noleggi vari	1.529	1.802	(273)
Affitti passivi	1.107	1.022	85
Canoni per concessioni	753	659	94
Canoni di leasing	678	569	109
Altri costi per godimento	437	1.196	(759)
TOTALE COSTO GODIMENTO BENI DI TERZI	**36.609**	**33.429**	**3.180**

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 330.317 migliaia di euro (339.523 migliaia di euro nel 2011). Tale voce comprende i costi sostenuti per le retribuzioni e gli oneri sociali a carico della società, accantonamenti di legge ed ai sensi dei contratti di categoria, nonché gli oneri accessori.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2012 è pari a n. 7.297 contro i n. 7.514 dipendenti esistenti al 31 dicembre 2011.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.422	2.801	1.621
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.946	40.966	2.980
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		28	(28)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.020	1.494	10.526
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**60.388**	**45.289**	**15.099**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali è iscritto al lordo della quota di contributi, la quale è iscritta tra i ricavi alla voce A-5-b "Contributi in c/impianti".

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" comprende l'ammortamento della differenza di consolidamento di euro 422 mila relativo alle società consolidate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Essa include inoltre:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 30 mila (€ 30 mila nel 2011);
- Ammortamenti del settore ambiente per € 391 mila (€ 440 mila nel 2011);
- Ammortamenti del settore trasporti per € 3.579 mila (€ 2.331 mila nel 2011).

La voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", di € 43.946 mila (€ 40.966 mila nell'esercizio 2011), è così composta:

- Ammortamenti della Capogruppo per € 486 mila, invariato rispetto allo scorso anno;
- Ammortamenti del settore ambiente per € 13.946 (€ 14.503 mila nel 2011);
- Ammortamenti del settore trasporti per € 29.514 (€ 25.977 mila nell'esercizio precedente).

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" è stata apposta per adeguare il valore dei crediti al presunto valore di realizzo: è incrementata per tener conto dell'inesigibilità di alcuni crediti iscritti in bilancio, dipendente dalla turbolenza del settore TPL e dalla grave crisi finanziaria.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 un incremento, pari a 557 migliaia di euro, derivante principalmente da all'acquisizione di ricambi per la manutenzione del materiale rotabile.

Accantonamenti per rischi

Ammonta a € 3.883 mila (€ 3.280 mila nel 2011) e rappresenta l'adeguamento del fondo rispetto agli oneri che si prevede si verifichino per situazioni di contenzioso e per passività potenziali esistenti che, se non avessero esito favorevole, determinerebbero oneri a conto economico.

Altri accantonamenti

Nell'esercizio è stato eseguito un accantonamento di Euro 23 mila (zero nell'esercizio precedente) effettuato da 5T, per fronteggiare i futuri oneri derivanti dal trasferimento della sede sociale e dalle sanzioni e interessi per tardivi pagamenti di debiti tributari riferiti al 2012.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Imposte e tasse comunali	996	924	72
IMU	2.228	1.082	1.146
TARSU	321	305	16
Quote associative	628	838	(210)
Imposte e tasse erariali	405	190	215
Tassa proprietà veicoli	116	124	(8)
Spese di rappresentanza	26	17	9
Valori bollati e marche	30	27	3
Tributi e contributi ecologici	3.511	3.352	159
Canoni	39	85	(46)
Sopravvenienze passive ordinarie	289	207	82
Altre tasse	129	136	(7)
Pubblicazioni legali	142	141	1
Minusvalenze ordinarie	98	122	(24)
Perdite su crediti	1.222		1.222
Altri oneri	1.541	1.719	(178)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**11.721**	**9.269**	**2.452**

Proventi e oneri finanziari

I **proventi finanziari** sono così composti:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni	3.586	9.366	(5.781)
Altri proventi finanziari	7.080	5.977	1.103
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**10.665**	**15.343**	**- 4.678**

I "proventi da partecipazioni" includono i dividendi distribuiti da altre imprese, così composti:

- IREN per € 1.228 mila (€ 8.032 mila nel 2011);
- SMAT per € 234 mila (€ 148 mila nel 2011);
- SITAF per € 779 mila (€ 617 mila nel 2011);
- SAGAT per € 1.333 mila ;
- Autostrada Albenga Garessio Ceva per € 9 mila;
- Autostrada Torino Savona per €2 mila.

Gli "altri proventi finanziari" sono così dettagliati:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Proventi:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da terzi	*1*	*0*	1
- da titoli iscritti nelle immobilizz. che non costituiscono partecip.	-	-	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec.	16	17	(1)
- proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	*-*	*- 0*	0
- da imprese collegate	*6*	*1*	5
- da controllanti	*3.818*	*3.402*	416
- altri	*3.239*	*2.557*	682
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**7.080**	**5.977**	**1.103**

I proventi diversi da imprese controllanti riguardano il settore trasporti mentre i proventi da altri riguardano per € 185 mila il settore ambientale, per € 3.314 mila il settore trasporti e per € 8 mila la Capogruppo.

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** ammontano a complessivi € 15.079 mila (€ 10.671 mila nel 2011) e sono interamente verso terzi. Sono così dettagliati:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Interessi su mutui e finanziamenti	10.039	6.973	3.066
Interessi passivi su aperture di credito	4.853	1.990	2.863
Altri oneri finanziari	187	1.708	(1.521)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	**15.079**	**10.671**	**4.408**

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo positivo per € 629 mila (negativo per € 1.589 migliaia nel 2011).

La voce "Rivalutazioni" è di importo pari ad euro 771 mila (euro 661 mila nel 2011) ed include la rivalutazione per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto delle seguenti collegate:

- TNE per € 80 mila (nel 2011 era stata svalutata per € 1.586 mila);
- ATI Trasporti Interurbani S.p.A. per 664 mila euro (€ 523 mila nel 2011);
- NOS S.p.A. per € 27 mila (€ 56 mila nel 2011).

La voce "Svalutazioni", di ammontare pari ad euro 142 mila (€ 2.250 mila nell'esercizio precedente), include la svalutazione di Finanziaria Centrale del Latte per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Proventi e oneri straordinari

La voce "proventi straordinari" comprende:

- Plusvalenze da alienazioni per € 585 mila (€ 342 mila nel 2011) determinate dalla cessione di alcuni cespiti aziendali realizzata nel settore dei trasporti;
- Altri proventi per € 8.110 mila (€ 5.306 mila nel 2011) imputabili interamente al settore dei trasporti ed includono le seguenti voci principali:
  - Utilizzo Fondo L.296/06 per € 4.000 mila;
  - Storno maggiori accertamenti esercizi precedenti per € 2.506 mila;
  - Fatture da ricevere esercizi precedenti ex Torino Metano Srl per € 381 mila;
  - Tr.p.te Fin.Interv.ferrov.per rimb.spese generali esercizi precedenti per € 375 mila;
  - Quote contributi 2009-2010-2011 su acquisto n.100 autobus Citelis per € 149 mila.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di € 4.341 mila (€ 2.376 migliaia di euro nell'esercizio precedente), accoglie:

- Minusvalenze da alienazioni per € 336 mila (€ 290 mila nel 2011), relativo per € 335 mila alla cessione da parte della Capogruppo delle azioni AMIAT S.p.A. pari al 9% capitale sociale, iscritte nella voce "B.III 1) a) dell'Attivo di stato patrimoniale, atteso che le partecipazioni iscritte nell'Attivo Circolante, in quanto destinate a immediato realizzo, non hanno generato alcun provento od onere poiché cedute ad un prezzo pari a quello di acquisto.
- Altri oneri per € 4.005 mila (€ 2.086 mila nel 2011) che includono sopravvenienze passive, insussistenze attive ed imposte relative ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 6.942 mila (€ 10.804 migliaia nell'esercizio precedente), è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite come dettagliato nella tabella sottostante:

	ANNO 2012	ANNO 2011	Variazioni
Imposte correnti	10.294	10.776	(482)
Imposte differite ed anticipate	(3.352)	28	(3.380)
TOTALE IMPOSTE	**6.942**	**10.804**	**- 3.862**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).
L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Fiscalità differita
Ai sensi dell'art. 2427 punto 14) del Codice Civile si forniscono le informazioni relative alla fiscalità differita e anticipata.
Le Società del Gruppo hanno rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.
La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.
Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.
Ai sensi di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25, non sono state rilevate in bilancio le imposte anticipate per le quali, al momento della redazione del bilancio, non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero.
Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.
La società GTT, ai sensi di quanto disposto dal Principio Contabile OIC 25, ha rilevato in bilancio le imposte differite attive sulle perdite pregresse e sull'accantonamento per maggiori oneri di personale derivanti dal CCNL. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri in cui si riverseranno le suddette differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono state analogamente contabilizzate le passività per imposte differite sugli interessi attivi di mora verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, in relazione ai quali esiste una fondata probabilità di incasso. Con riferimento alla rivalutazione degli immobili effettuata nel bilancio 2008, per effetto di quanto disposto dall'art. 15 DL 185/08, come stabilito dal documento OIC n. 25 (§ H.1) non è stata iscritta la fiscalità differita passiva sull'apposita riserva di rivalutazione, dal momento che non si prevede in ottica prospettica la distribuzione della stessa ai soci.

Utile di esercizio
L'utile di esercizio pari a 2.081 mila euro (7.292 migliaia di euro nel 2011 si riferisce al Gruppo per € 1.221 mila (7.234 migliaia di euro nel 2011) e a terzi (soci di minoranza) per la differenza pari a 860 mila euro (58 migliaia di euro nel 2011).

4. ALTRE INFORMAZIONI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla Gestione.

Remunerazione ad amministratori e sindaci (art. 2427 punto n. 16)
L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato:

- Amministratori € 879 mila (€ 964 mila nell'esercizio precedente);
- Sindaci € 524mila (€ 567 mila nell'esercizio precedente).

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce *spese per prestazioni di servizi* e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale (art. 2427 punto n. 16-bis)

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è pari ad euro 137 mila.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli similari (art. 2427 punto 18)
Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati dai soci (art. 2427 punto 19 bis)
Non ve ne sono.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare e proventi derivanti dai finanziamenti destinati ad uno specifico affare (art. 2427 punto 20 e 21)
Non ve ne sono.

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c. punto 22)
Si riepilogano, negli schemi sottostanti, le informazioni richieste dal codice civile circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando il leasing acceso dalla Capogruppo con il metodo finanziario rispetto al criterio patrimoniale, ivi compresi gli aspetti riguardanti le imposte differite ed anticipate.
Nel prospetto di "Rilevazione leasing metodo finanziario" della pagina successiva (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore

inerenti all'esercizio.

Rilevazione leasing metodo finanziario

Fabbricati industriali (al netto del fondo ammort.)	5.264.976
Ammortamenti	182.600
Oneri finanziari	302.990
Accantonamento per Imposte differite	5.762

Effetto sul Patrimonio netto all'1/1/2011	(31.605)
Debiti finanziari (valore attuale capitale da rimborsare)	4.493.461
Canoni di competenza	503.939
Storno Quota p/l maxicanone	762.691
Storno ammort riscatto	0
Fondo Imposte differite	(8.705)
Risconti attivi (storno canoni)	36.547
5.756.328	**5.756.328**

	Effetto a Patrimonio Netto al 31/12/11	Effetto economico periodo 2012	Effetto a Patrimonio Netto al 31/12/12
Effetto Lordo	-46.071	18.349	-27.722
Tassazione	14.466	-5.762	8.705
Effetto netto	-31.605	12.587	-19.018

Prospetto riepilogativo delle informazioni ai sensi del n. 22 dell'art. 2427 c.c.

Attività	
Beni acquisiti in leasing al netto degli ammortamenti	5.264.976
Passività	
Debiti finanziari (valore attuale capitale da rimborsare)	4.493.461
Risconti attivi maxicanone	-762.691
Risconti attivi canoni leasing	-36.547
Effetto complessivo lordo al 31/12/2012	-27.722
Effetto netto fiscale	8.705
Effetto sul patrimonio netto al 31/12/2012	-19.018
Effetto su conto economico	
Canoni di competenza	503.939
Quote di ammortamento	-182.600
Oneri finanziari su leasing finanziario	-302.990
Effetto su risultato prima delle imposte	**18.349**
Rilevazione dell'effetto fiscale	-5.762
Effetto su risultato d'esercizio	12.587

Anche CA.NO.VA, in applicazione del metodo patrimoniale, ha contabilizzato le operazioni di leasing addebitando per competenza i relativi canoni al conto economico dell'esercizio. Qualora, si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, così come previsto dalla prassi contabile internazionale IAS 17, il Patrimonio netto ed il reddito netto risulterebbero superiori, rispettivamente di circa euro 106 migliaia e di circa euro 30 migliaia, al netto dell'effetto fiscale pari a circa euro 10 migliaia.
Nel prospetto di "Effetto sulle attività derivante dall'applicazione del metodo finanziario" della pagina successiva (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile all'esercizio, al valore residuo del cespite alla data di chiusura dell'esercizio, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti all'esercizio.
Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa euro 144 migliaia.

EFFETTO SULLE ATTIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (A)		
beni relativi ai contratti di leasing in corso		
valore dei beni in leasing al 31/12/2011		
valore lordo	a	780
(fondo ammortamento)	b	(360)
Totale	**c=(a+b)**	**420**
Movimenti dell'esercizio 2012		
valore lordo dei nuovi beni in leasing	d	
(valore lordo dei beni riscattatati)	e	
fondo ammortamento dei beni riscattati	f	
(ammortamento dell'esercizio)	g	(98)
Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing	g'	
Totale	**h=(d+e+f+g+g')**	**(98)**
valore dei beni in leasing al 31/12/2012		
valore lordo	i=(a+d+e)	780
(fondo ammortamento)	l=(b+f+g)	(458)
Totale I	**m= (i+l)**	**322**
beni relativi a contratti di leasing riscattati (II)		
Valore netto dei beni riscattati (ricalcolato secondo il metodo finanziario)	n= (-e-f)	-
Valore netto dei beni riscattati (desunto da co.ge)	o	-
Totale II	**p= (n-o)**	**-**
Storno dei risconti attivi		
(Valore dei risconti attivi dell'esercizio)		(24)
Totale III		**(24)**
Totale A (I + II+III)		**298**

EFFETTO SULLE PASSIVITA' DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (B)			
debito implicito verso società di leasing al 31/12/2011	q		274
con scadenza entro l'esercizio successivo		130	
con scadenza da uno a cinque esercizi		144	
con scadenza entro il quindo esercizio			
Movimenti dell'esercizio 2012			
debiti impliciti relativi a nuovi contratti	r		
(rimborso di quote capitale e riscatti)	s		(130)
Totale	**t=(r+s)**		**(130)**
debito implicito verso società di leasing al 31/12/2012 (totale B)	**u= (q+t)**		**144**
con scadenza entro l'esercizio successivo		62	
con scadenza da uno a cinque esercizi		82	
con scadenza entro il quindo esercizio			
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio 2012 (C=A-B)			**154**
Effetto fiscale calcolato al 31,4% (D)			(48)
Effetto su PATRIMONIO NETTO alla fine dell'esercizio 2012 (E=C-D)			**106**

EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2012		
Storno dicanoni su operazioni di leasing finanziario (A)		148
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (B)		(6)
Netto (C = A+B)		**141**
Quota di ammortamento di competenza (D)		
su contratti in essere		(98)
su beni riscattati		
Totale D		**(98)**
effetto sul risultato prima delle imposte (E=C+D)		**44**
effetto fiscale calcolato al 31,4% (F)		**(14)**
Effetto sul RISULTATO dell'esercizio 2012 (G= E-F)		**30**

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c. punto 22-bis)

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, esse rientrano nel normale corso dell'attività, sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.
L'impatto di tali operazioni è evidenziato negli schemi e nel commento della nota integrativa.
Con riferimento particolare alla Capogruppo ha in corso un'operazione commerciale con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 co.1 n. 22-bis c.c.. In particolare trattasi di contratto di locazione per l'immobile sito in Torino, via Meucci n. 4, ad uso diverso da civile abitazione con il socio unico Città di Torino. Si evidenzia altresì che la società nel corso del precedente esercizio aveva acquisto dal socio unico Città di Torino la partecipazione in GTT, corrispondente a n.30.402.666 azioni della società GTT S.p.A. pari al 40% del capitale sociale. Il valore del debito presente in bilancio per l'acquisto delle suddette azioni è pari al prezzo minimo di acquisto delle stesse azioni, fissato in Euro 35.373.530. Nel corso del 2012 inoltre FCT ha acquistato dal socio unico Comune di Torino n. 700.658 azioni della società S.A.G.A.T. S.p.A. pari al 28% del capitale sociale al prezzo di acquisto di € 35.000.000,00, pari al prezzo di successiva vendita delle stesse azioni da parte di FCT Holding srl, come determinato dagli esiti di gara.
Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari (art. 2427 bis c.c.)

Nel presente punto si forniscono le informazioni inerenti il valore equo (fair value) degli strumenti finanziari derivati in corso alla data di chiusura dell'esercizio.
La Capogruppo ha sottoscritto in data 02/08/2007, con procedura di evidenza pubblica, il contratto di Interest Rate Swap n° 63765 con Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'operazione è stata perfezionata con l'intento di coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interesse. L'operazione, per l'esercizio 2012, ha un capitale nozionale di riferimento residuo di € 9.726.101,78, pari alla metà del debito residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile di via Meucci e durata pari a quella dello stesso mutuo.
La liquidazione delle posizioni avviene alla fine di ogni anno; la liquidazione del periodo 31/12/2011 – 31/12/2012 ha comportato per la Società l'addebito di un differenziale negativo di € 284.531,76 iscritto in conto economico tra gli altri oneri finanziari.
La valutazione al valore equo, fornita dalla Banca Monte Paschi di Siena, al 31/12/2012, è pari ad una posizione a debito per la Società di € 2.029.563,23, valore derivante dalle condizioni di mercato esistenti, meramente indicativa, in considerazione della dinamica delle condizioni contrattuali.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritturazioni contabili.

Torino, 27 maggio 2013

L'Amministratore Unico
Dott. Renzo Mora

ALLEGATI

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI
4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE;
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE;
7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO;
8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

1. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2011	Variazioni dell'esercizio							31/12/2012
	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni	Variazioni area	Svalutazioni	Ammor.nti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	129	38				(296)	353	95	224
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	12	3.143				(2)	(3.145)	(4)	7
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	4.036					(3.278)	4.917	1.639	5.675
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	660	119				(248)		(129)	530
Avviamento	56						(9)	(9)	47
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	9.296	5.317		(1.419)			(6.566)	(2.668)	6.628
Altre	2.837	409		(5)		(175)	1.115	1.344	4.181
Differenza di consolidamento	1.188	533				(422)	18	129	1.317
Totale immobilizzazioni immateriali	**18.214**	**9.559**		**(1.424)**		**(4.421)**	**(3.317)**	**396**	**18.610**

2. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)	31/12/2011			Variazioni dell'esercizio									31/12/2012		
	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni Capitalizz.	Alienazioni costo	Alienazioni fondo	Variazioni area costo	Variazioni area fondo	Svalutazioni	Ammor.ti	Riclassifiche e altri movimenti	Totale	Costo	F.do amm.to	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati:	290.807	(43.142)	247.666	7.065						(7.353)	6.037	5.749	303.909	(50.494)	253.415
Terreni	*105.810*		*105.810*	*0*								*0*	*105.810*		*105.810*
Fabbricati	*184.997*	*(43.142)*	*141.856*	*7.065*						*(7.353)*	*6.037*	*5.749*	*198.099*	*(50.494)*	*147.605*
Impianti e macchinario	139.440	(95.253)	44.186	6.282						(10.387)	2.918	(1.187)	148.640	(105.640)	42.999
Attrezzature industriali e commerciali	103.990	(78.833)	25.157	1.663	(187)		(50)	20		(6.523)	1.726	(3.352)	107.142	(85.336)	21.805
Altre:	955.358	(751.036)	204.322	4.586	(230)		(365)	237		(19.684)	29.268	13.813	988.617	(770.483)	218.134
Materiale rotabile	*513.015*	*(346.279)*	*166.736*	*3.138*						*(16.094)*	*30.428*	*17.472*	*546.581*	*(362.373)*	*184.208*
Immobilizzazioni parcheggi	*52.293*	*(20.966)*	*31.327*	*209*						*(2.974)*	*184*	*(2.581)*	*52.686*	*(23.940)*	*28.746*
Altre immobilizzazioni	*390.050*	*(383.791)*	*6.259*	*1.239*	*(230)*		*(365)*	*237*		*(616)*	*(1.344)*	*(1.078)*	*389.350*	*(384.170)*	*5.181*
Immobilizzazioni in corso e acconti	48.278		48.278	30.917							(36.608)	(5.691)	42.587		42.587
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.537.873**	**(968.264)**	**569.609**	**50.513**	**(417)**		**(415)**	**257**		**(43.946)**	**3.341**	**9.332**	**1.590.894**	**(1.011.954)**	**578.941**

3. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

	SALDO AL 31/12/2011	ACQUISIZIONE QUOTE	CESSIONI	ADEGUAMENTO A PN	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 31/12/2012 (a)	% DI POSSESSO
IMPRESE CONTROLLATE							
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
IMPRESE COLLEGATE							
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	8.421			- 315		8.106	20,00%
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	21.536			2.557		24.093	40,00%
ECOSIDER S.A.	-					-	39,55%
A.T.I. S.p.A.	7.009			245		7.254	30,00%
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	5.359			- 25		5.334	30,00%
TOTALE	**42.324**	**-**	**-**	**2.463**	**-**	**44.787**	
ALTRE IMPRESE							
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	965					965	3,90%
AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.P.A.	239					239	5,00%
AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.P.A.	42					42	0,02%
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	604					604	0,76%
IREN S.P.A.	127.103					127.103	7,40%
SAGAT		21.000				21.000	10,00%
SITAF	20.012					20.012	10,65%
SMAT S.P.A.	19.952					19.952	5,62%
CIDIU S.P.A.	2.306					2.306	4,87%
CIC	2					2	nd
MARTE ENERGIA S.R.L.	6					6	12,50%
ITALEKO	-					-	10,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	845					845	7,41%
T.P.L. Linea S.p.A.	735					735	13,50%
G.E.A.C. S.p.A.	15					15	nd
C.G.A. S.p.A.	-					-	nd
A.T.C. Esercizio	6					6	nd
Consorzio C.O.A.S.	5					5	nd
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	3					3	nd
Fondazione "T. Fenoglio"	3					3	nd
TURISMO TORINO	3					3	0,17% per FCT, nd per GTT
Banca Popolare Etica	2	61				63	nd
Soc. ERTICO (B)	-					-	nd
Consorzio ATL 3	1					1	nd
Consorzio MOVINCOM	0					0	nd
APAM Esercizio						-	nd
Consorzio GAL-PMI S.c.r.l.	1				- 1	-	nd
Consorzio A.A.T.	1				1	2	nd
S.I.A. S.r.l.	1				1	2	nd
TOTALE	**172.857**	**21.061**	**-**	**-**	**1**	**193.913**	
TOTALE COMPLESSIVO	**215.181**	**21.061**	**-**	**2.463**	**1**	**238.700**	

4. PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31/12/2011	Incrementi	Distribuzione utile/ copertura perdite	Variazione area e di % di consolidamento	Riclassifiche e altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2012
di spettanza del Gruppo:							
Capitale sociale	40.000	21.000	-		154.500		**215.500**
Riserva legale	102		176		-		**278**
Riserve statutarie					-		**-**
Altre riserve:							
- Riserva straordinaria	244		1.438		-		**1.682**
- Riserva di consolidamento	41.929			- 9.811	2.746		**34.864**
- Altre riserve	153.553		1.000		- 152.582		**1.971**
Utili (perdite a nuovo)	- 905		4.620	- 1	- 3.195		**519**
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	7.234		- 7.234	,	-	1.221	**1.221**
Totale Patrimonio netto del Gruppo	**242.157**	**21.000**	**-**	**- 9.812**	**1.469**	**1.221**	**256.035**
di spettanza dei Terzi:							
Capitale e riserve di terzi	1.257		58	35.040	1.410	-	**37.765**
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	58		- 58		-	860	**860**
Totale Patrimonio netto di Terzi	**1.315**	**-**	**-**	**35.040**	**1.410**	**860**	**38.625**
Totale Patrimonio netto	**243.472**	**21.000**	**-**	**25.228**	**2.879**	**2.081**	**294.660**

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
AMIAT S.p.A.	Torino	euro	46.326.462,00	51	FCT HOLDING S.r.l.
GTT S.p.A.	Torino	euro	76.006.664,00	100	FCT HOLDING S.r.l.
AMIAT TBD S.r.l. unipersonale	Torino	euro	4.500.000,00	100	AMIAT S.p.A.
CA.NO.VA S.p.A.	Torino	euro	1.279.038,00	59,34	GTT S.p.A.
CAR CITY CLUB S.r.l.	Torino	euro	106.281,00	51	GTT S.p.A.
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MECCANICA MORETTA S.r.l.	Torino	euro	10.000,00	100	GTT S.p.A.
PUBLITRANSPORT GTT S.r.L.	Torino	euro	100.000,00	51	GTT S.p.A.
MILLERIVOLI S.r.l.	Rivoli	euro	750.000,00	40	GTT S.p.A.

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
EXTRA.TO S.c.a.r.l.	Torino	euro	100.000,00	38,05	GTT S.p.A.
5T S.r.l.	Torino	euro	100.000,00	35,00	GTT S.p.A.

7. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO.

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
NORD OVEST SERVIZI (NOS) S.p.A.	Torino	euro	7.800.000	15	AMIAT S.p.A.
				15	GTT S.p.A.
FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.P.A.	Torino	euro	195.000	20	FCT HOLDING S.r.l.
TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.	Torino	euro	67.000.000	40	FCT HOLDING S.r.l.
ATI trasporti Interurbani S.p.A.	Saluzzo (Cuneo)	euro	260.000	30	GTT S.p.A.

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Società	Sede	valuta	Capitale Sociale	% possesso	Società partecipante
ECOSIDER S.A.	Santiago(Cile)	pesos cileni	1.670.019.000,00	39,55	AMIAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	Torino	euro	11.406.780,00	7,41	AMIAT S.p.A.
MARTE ENERGIA S.r.l.	Settimo Torinese	euro	50.000,00	12,50	AMIAT S.p.A.
ITALEKO AD	Bulgaria	lev bulgari	25.565,00	10,00	AMIAT S.p.A.
CIDIU S.p.A.	Collegno (TO)	euro	4.249.041,00	4,87	AMIAT S.p.A.
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	euro	276.297,00	5 quote	AMIAT S.p.A.
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	euro	1.276.225.677,00	7,40	FCT HOLDING S.r.l.
SAGAT	Caselle Torinese (TO)	euro	12.911.481,00	10,00	FCT HOLDING S.r.l.
SMAT S.p.A.	Torino	euro	345.533.761,65	5,62	FCT HOLDING S.r.l.
SITAF S.p.A.	Susa (TO)	euro	65.016.000,00	10,65	FCT HOLDING S.r.l.
Agenzia di Pollenzo S.p.A	Bra (CN)	euro	25.610.364,84	3,90	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	Cuneo	euro	600.000,00	5,00	FCT HOLDING S.r.l.
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO)	euro	161.720.000,00	0,02	FCT HOLDING S.r.l.
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Torino	euro	40.810.538,00	0,572	FCT HOLDING S.r.l.
Banca Popolare Etica	Padova	euro	42.789.705	0,17	FCT HOLDING S.r.l.
				nd	GTT S.p.A.
T.P.L. Linea S.p.A.	Savona	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
G.E.A.C. S.p.A.	Cuneo	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
A.T.C. Esercizio	La Spezia	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio C.O.A.S.	Villanova d'Asti	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	Alessandria	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Fondazione "T. Fenoglio"	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
AGENZIA TURISMO TORINO	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Soc. ERTICO (B)		nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio ATL 3	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio MOVICON (o MOVINCOM)	Torino	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
				nd	5T S.r.l.
APAM Esercizio	Mantova	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
Consorzio GAL-PMI S.c.r.l.	nd	nd	nd	nd	GTT S.p.A.
				nd	5T S.r.l.
SIA S.r.l.	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.
Consorzio AAT	nd	nd	nd	nd	AMC CANUTO S.p.A.

FCT HOLDING S.r.l. (a socio Unico Comune di Torino)

Sede Legale: Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1

Capitale Sociale: € 215.500.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 08765190015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL "GRUPPO FCT HOLDING S.R.L. a SOCIO UNICO" PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012

Al Socio Unico,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo FCT HOLDING S.R.L. a SOCIO UNICO si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell' Organo Amministrativo sull'andamento della gestione.

Il bilancio consolidato in esame evidenzia un utile netto dell'esercizio di competenza del Gruppo di 1.221 migliaia di euro, un totale attivo di 1.555.227 migliaia di euro, un patrimonio netto di 294.661 migliaia di euro, di cui 256.037 migliaia di euro è la quota di pertinenza del Gruppo, ed è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Inoltre si informa che avendo la società Capogruppo l'esercizio sociale di durata dal 01.10.2011 al 31.12.2012, e quindi non coincidente con l'anno solare, come per le società controllate aderenti al Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo al 31.12.2012 la Società Capogruppo ha predisposto un bilancio intermedio relativo al periodo 1°

gennaio – 31 dicembre 2012.

Abbiamo pertanto esaminato, per quanto di nostra competenza, i bilanci delle società oggetto di consolidamento (FCT Holding s.r.l. e le società da questa detenute direttamente od indirettamente), bilanci peraltro assoggettati alla vigilanza dei rispettivi Collegi Sindacali e al controllo legale dei conti, attività svolta dalle singole Società di revisione incaricate.

Dagli accertamenti eseguiti è emerso che:

- i criteri generali di redazione del bilancio consolidato e le operazioni di consolidamento della Capogruppo e delle società direttamente o indirettamente controllate, nonché le variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo sono esaurientemente descritti nella nota integrativa che esplicita l'area e i principi di consolidamento;
- è stato evidenziato il confronto con i dati di bilancio riferiti all'anno precedente;
- nella nota integrativa risultano indicati gli elementi richiesti dalle disposizioni normative e risultano, in particolare, evidenziati i criteri di valutazione applicati per le diverse poste del bilancio;
- la relazione sulla gestione risulta corretta e coerente con il bilancio consolidato ed esauriente nei contenuti ed illustra la situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato nonché l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori.

Il bilancio consolidato in esame esprime, a nostro giudizio, in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del "Gruppo" alla data del 31 dicembre 2012.

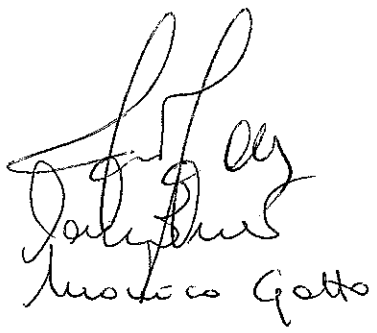
Esprimiamo pertanto l'avviso – per quanto di nostra competenza – che il bilancio consolidato del "Gruppo FCT HOLDING S.R.L." al 31 dicembre 2012 è redatto conformemente ai principi contabili italiani emanati dai

Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità e, unitamente alla relazione sulla gestione, è redatto secondo le impostazioni prescritte dal D. Lgs 9 aprile 1991 n. 127 e dal D. Lgs 17 gennaio 2003 n. 6.

Torino, 10 giugno 2013

p. Il Collegio Sindacale

Ferrara dott. Franco

Carrera dott. Ernesto

Gatto dott.ssa Monica